PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



2025
2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TOLMEZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12195*** *del* ***01/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

21 Aspetti generali
24 Priorità desunte dal RAV
26 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
46 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

55 Aspetti generali
68 Insegnamenti e quadri orario
79 Curricolo di Istituto
85 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
97 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
110 Moduli di orientamento formativo
116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
134 Valutazione degli apprendimenti
143 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

153 Aspetti generali
155 Modello organizzativo
165 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
168 Reti e Convenzioni attivate
176 Piano di formazione del personale docente
187 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo di Tolmezzo nasce il 1 settembre 2012 dalla fusione della Scuola secondaria di I° grado "Gianfrancesco da Tolmezzo" e della Direzione didattica di Tolmezzo.

È un Istituto che insiste sul territorio della Conca Tolmezzina, comprendendo i comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo e Verzegnis, ed è stato inoltre stipulato un accordo con il Comune di Zuglio che prevede l'unificazione delle scuole dell'infanzia (a Zuglio) e primaria (a Imponzo).

Fanno parte di tale istituto:

- 8 plessi di scuola dell'infanzia;
- 8 plessi di scuola primaria;
- 1 di scuola secondaria di primo grado.

La sede della presidenza e gli uffici della segreteria sono ubicati presso l'ex tribunale di Tolmezzo, piazza XX settembre.

Dopo i lavori di ristrutturazione alcuni plessi hanno fatto rientro nella sede originale. Altri invece si trovano tuttora dislocati in altre sedi, con spazi limitati e oggettive difficoltà di gestione nel lavoro per piccolo gruppo, attività alternative all'IRC ecc. La palestra piccola della scuola secondaria di primo grado è stata ultimata e resa agibile a partire da gennaio 2025. Questo ha consentito alla scuola di svolgere al suo interno tutte le ore di educazione fisica, eliminando i disagi riscontrati negli anni precedenti, quando l'attività doveva essere svolta prevalentemente all'esterno. La palestra più grande non è invece ancora stata completata e, di conseguenza, permangono le criticità per le scuole primarie Turoldo e Adami. Tali difficoltà risultano aggravate dal fatto che, nell'autunno 2023, è stata dichiarata inagibile la palestra sita in via Dante, precedentemente destinata allo svolgimento dell'attività motoria delle scuole primarie Adami e Turoldo. A partire da gennaio 2026 sarà messa a disposizione di tali scuole, per lo svolgimento dell'attività motoria, la palestra del Collegio Salesiano, al fine di agevolare anche questo ordine di scuola.

La scuola secondaria è in ristrutturazione da ormai 7 anni con la separazione tra classi ubicate presso l'ex tribunale e classi ospitate nell'ex "Marchi".

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Tolmezzo, sito a 323 metri sul livello del mare, è il capoluogo della Carnia e si trova a circa 50 Km a NW di Udine con la quale è ben collegata dal servizio di autocorriere. Occupa la piana posta alla confluenza tra il torrente Bût ed il fiume Tagliamento e quindi punto di confluenza delle vallate carniche. Conta dieci frazioni. La popolazione residente, aggiornata ai dati ISTAT del 1 gennaio 2025 conta 9715 abitanti.

Da alcuni anni Tolmezzo è gemellato con il municipio di Simbach am Inn, cittadina tedesca della Baviera e, dal 29 settembre 2007, anche con la cittadina austriaca di St. Florian. Con gli istituti scolastici di Simbach il nostro istituto ha iniziato un progetto di scambio avviato nell' a.s. 2014/15.

Assieme ai Comuni di Amaro (ab. 837), Cavazzo Carnico (ab. 957) e Verzegnis (ab.831), Tolmezzo ha dato vita all'Associazione Intercomunale della Conca Tolmezzina con il fine di migliorare e razionalizzare i servizi per i cittadini.

Nella Zona Industriale Sud sono presenti alcuni insediamenti industriali, dalla storica Cartiera fondata intorno agli anni Trenta del Novecento alla Cartotecnica ICCI – Pigna, dalla Automotive Lightning (ex- SEIMA) alla vecchia Chimica, fino a diverse altre entità minori. Anche a Nord vi è una Zona Artigianale con attività in particolare legate alla trasformazione del legno.

Attualmente Tolmezzo è dotata di un efficiente Centro Studi, sito nella parte ovest della città, che comprende quasi tutti gli indirizzi di scuole secondarie di secondo grado (tecnici, professionali, licei); nella stessa zona troviamo pure il campo sportivo, il campo di atletica, la piscina comunale coperta, il palazzetto dello sport, il centro di tiro a segno e lo skate park. Nell'area si trova anche l'Auditorium "A. Candoni", sede da decenni della stagione di prosa carnica, e la mensa comunale. Più centrale invece il moderno Centro Direzionale, che comprende la sede dell'AAS 3, la sede della Comunità di Montagna della Carnia, la stazione SAF delle autocorriere e l'Ufficio Postale.

In via Janesi si trovano inoltre campi da tennis, piste di pattinaggio ed un percorso di minigolf.

Anche negli altri Comuni della Conca sono presenti realtà industriali, artigianali e commerciali, soprattutto nella zona industriale di Amaro, come pure spazi per la pratica dell'attività sportiva. Tuttavia molti alunni dei paesi intorno a Tolmezzo sono costretti a spostarsi per avere la possibilità di praticare sport, musica e altro.

In base alle proiezioni sulla denatalità e sulla dispersione scolastica, si è visto che la tendenza in atto prevede un calo significativo di studenti, come si evince dai dati statistici sulla previsione degli

studenti frequentanti le scuole del territorio montano.

COLLABORAZIONI

Il nostro istituto presta particolare attenzione nel progettare ed attuare un'offerta formativa che sia risposta alla domanda del contesto in cui è inserito e in quest'ottica si avvale della collaborazione degli Enti e delle Associazioni presenti e attivi sul territorio.

A.C.L.I. e Caritas collaborano fornendo supporto alle famiglie degli alunni stranieri.

A.S.U. F.C. Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Occidentale, per quanto riguarda la medicina scolastica, la consulenza in tema di educazione sanitaria, educazione alimentare, prevenzione infortuni;

Amministrazioni Comunali , primo punto di riferimento, che assicurano servizi qualificati (locali, mensa, trasporti, supporti informatici, centri estivi, finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa), opportunità culturali e di aggregazione sociale;

ASP della Carnia "San Luigi Scrosoppi";

Associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato del territorio (Associazione di genitori "Carnevale e dintorni", C.A.I., Circolo scacchistico, Donatori di sangue, Cinema David, Associazione MEC, Associazione culturale Giorgio Ferigo, Circolo Culturale Fotografico Carnico, Associazione Caneva,);

Aziende locali, che possono diventare meta di visite guidate per integrare l'attività curricolare svolta in classe e per offrire elementi per l'orientamento;

Biblioteche comunali;

British School, collaborazione per le certificazioni KET della scuola secondaria;

Collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado. L'Istituto ha stipulato convenzioni di collaborazione anche con le Scuole Secondarie di secondo grado per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito delle attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento. Nell'ambito di tale collaborazione, il nostro Istituto accoglie i tirocinanti nelle classi e nei tempi previsti dal programma di tirocinio, nomina i docenti in ruolo che li assisteranno. Inoltre, è stata

avviata una proficua collaborazione con l'istituto di scuola secondaria di secondo grado liceo Paschini Linussio, settore scienze umane. Gli studenti con la collaborazione della cooperativa "Itaca" propongono attività di lettura e manipolazione agli alunni delle scuole dell'infanzia.

Collaborazione con le Università . L'Istituto ha stipulato convenzioni di collaborazione con l'Università di Udine e di Trieste, per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria o di altre facoltà. Nell'ambito di tale collaborazione, il nostro Istituto accoglie i tirocinanti nelle classi e nei tempi previsti dal programma di tirocinio, nomina i docenti in ruolo che li assisteranno. L'Università, oltre a seguire e monitorare con i docenti il percorso di tirocinio, può collaborare con l'Istituto per fornire consulenza didattico-scientifica sul piano pedagogico-educativo, metodologico e disciplinare e per attuare progetti di ricerca didattica.

Comunità di montagna della Carnia;

Corpo forestale dello Stato;

Enti erogatori di servizi pubblici e privati (CAFC, ANFFAS, Ambiente e Servizi, Damatrà ....);

ERT FVG - Ente Regionale Teatrale;

Fondazione Pietro Pittini, offre laboratori di Science Smoothie alla scuola primaria;

Illuminismo FVG, itinerario artistico letterario che si svolge nel centro di Tolmezzo ed è incentrato sulla figura di Angelica Ianesi, tolmezzina e letterata del 1700;

Istituti di Credito, disponibili alla collaborazione nel supporto a progetti di classe e nella formazione con interventi di educazione finanziaria;

La rete museale della Carnia: CarniaMusei;

Pediatri di base;

Pro loco, che accompagnano il lavoro scolastico con le iniziative programmate nel corso dell'anno;

Progetto regionale Leggiamo FVG 0-18.

Protezione Civile;

S.N.P.I. (Servizio di Neuropsichiatria Infantile) e La Nostra Famiglia che certificano e seguono gli alunni in difficoltà;

Servizio Regionale per l'Orientamento;

Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Carnia;

Teatro Luigi Bon, collaborazione con le sezioni musicali della scuola secondaria di primo grado;

ZeroSei FVG, un'iniziativa che implementa il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6 anni nazionale per creare un percorso educativo unitario dalla nascita ai sei anni;

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:
Lo status socio economico e culturale delle famiglie dell'istituto è in generale medio- alto, le percentuali degli studenti con cittadinanza non italiana sono circa la metà rispetto alla percentuale del riferimento provinciale e quasi un terzo rispetto al riferimento regionale; ciò potrebbe permettere di curare con attenzione l'inserimento, le iniziative di mediazione e promozione della dimensione interculturale ed essendo contenuta l'importanza della variabile quantitativa, gli studenti inseriti nei laboratori di apprendimento dell'italiano come L2 per la comunicazione e per lo studio, dovrebbero essere particolarmente avvantaggiati.
Vincoli:
A parte la scuola secondaria di primo grado, che raccoglie quasi 250 studenti in quattro sezioni dentro un unico plesso, le altre 16 scuole dell'istituto, dislocate in comuni e frazioni diverse, spesso costituite da mono-sezioni o sezioni miste all'infanzia e pluriclassi alla primaria, non consentono di operare alcuna scelta organizzativa finalizzata alla riduzione della variabilità tra le classi e nelle classi, poiché le stesse si formano in base alla frammentazione dell'istituto in tante scuole di comuni o più spesso frazioni, nelle quali non esistono classi parallele e di fatto le classi si auto-formano.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:
L'area della bassa Carnia (Conca Tolmezzina) è una zona montana industrializzata, servita da buone vie di comunicazione, che consentono di raggiungere in tempi accettabili i centri urbani di Gemona e Udine. L'area presenta tassi di disoccupazione piuttosto bassi e un'immigrazione modesta se confrontata alla media provinciale e regionale. Enti e associazioni del territorio si dimostrano sensibili nei confronti della scuola e ben disposti a collaborare con essa. I servizi di pre e post accoglienza alle infanzie e alle primarie consentono alle famiglie di poter conciliare gli obblighi

lavorativi con i doveri di accudimento dei figli. Questi servizi sono sostenuti dai comuni. I servizi di trasporto comunale consentono la frequenza anche agli studenti dei borghi più isolati; si riscontra una certa mobilità della popolazione scolastica all'interno delle scuole dell'istituto, anche grazie ai servizi di trasporto che alcuni comuni mettono anche a disposizione degli alunni provenienti da altri comuni.
Vincoli:
La forte denatalità, non completamente compensata dai flussi migratori in entrata, causa lo spopolamento dell'area; pur servita da buone vie di comunicazione, anche la bassa Carnia sta subendo il processo di spopolamento delle aree più interne. La tendenza generale alla destrutturazione familiare si fa sentire anche in questo territorio e l'istituto è chiamato a misurarsi con molte situazioni di disagio. Il servizio offerto dall'istituto con la sezione primavera, cofinanziata da regione, comune e comunità montana, sta diventando negli ultimi anni insostenibile per il drastico calo delle iscrizioni e la concorrenza di altri punti di erogazione dei servizi nella fascia 0-6. L'attuale rete scolastica, permanendo il trend demografico attuale, nei prossimi anni risulterà sovradimensionata rispetto alle esigenze del territorio della conca tolmezzina.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:
L'istituto, grazie alla presenza di molti plessi, è ben radicato sui cinque comuni della conca tolmezzina. La partecipazione ai diversi bandi dei PNRR ha favorito la promozione di metodologie didattiche di carattere laboratoriale. Il gruppo docenti per la promozione della lettura ha allestito e gestito una rete bibliotecaria interna alle scuole in maniera molto efficace partecipando alle varie iniziative regionali e nazionali; in particolare i testi della biblioteca della scuola secondaria sono stati catalogati e il punto di erogazione è in rete con la biblioteca comunale. La scuola ha partecipato a quasi tutti i bandi europei PNRR promossi negli ultimi anni e accede annualmente ai finanziamenti regionali per il potenziamento delle ore dei collaboratori scolastici, per i BES, l'intercultura, la mediazione, l'insegnamento dell'italiano come L2, le attività sportive, il friulano, l'espansione dell'offerta formativa. Il plurilinguismo e la sezione primavera si reggono anche su finanziamenti comunali.
Vincoli:
L'istituto è frazionato in ben diciassette plessi, la scelta di mantenere presidi scolastici anche nelle piccole frazioni comporta l'autoformazione delle classi e la presenza di numeri molto ridotti, a volte articolati in monosezioni o pluriclassi. Negli anni a venire le conseguenze dell'inverno demografico potrebbero creare situazioni di insostenibilità della rete scolastica così come attualmente articolata.

Alcuni plessi hanno in parte ricavato gli spazi dalla ristrutturazione di prefabbricati del periodo post terremoto, non sempre essi sono funzionali alle moderne esigenze legate alla didattica laboratoriale. La situazione delle palestre in generale non è ottimale: negli ultimi anni, a causa di due cantieri aperti a Tolmezzo, l'attività motoria della primaria e della secondaria è stata fatta in spazi alternativi o addirittura all'aperto. Ad oggi mancano le risorse umane in termini di personale ATA per garantire un'ottimale sorveglianza e pulizia nei numerosi plessi; i comuni di Amaro e Cavazzo hanno diviso le classi del ciclo della primaria: 1^ e 2^ ad Amaro, 3^, 4^ e 5^ a Cavazzo, ma le due sedi risultano possedere come plesso unico un solo codice meccanografico e di conseguenza il personale ATA necessario per una copertura ottimale dovrebbe essere il doppio rispetto a quello attualmente assegnato.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:
Nonostante la collocazione in area montana, l'istituto presenta una buona percentuale di personale di ruolo, che garantisce una certa stabilità e continuità. Negli ultimi anni, anche grazie ai finanziamenti a cui l'istituto ha acceduto partecipando ai bandi dei PNRR, è cresciuta la percentuale di docenti con certificazioni linguistiche, informatiche; formazione specifica sull'inclusione; formazione in settori specifici artistico-espressivi e motorio. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, appoggiandosi all'azienda sanitaria, ai servizi sociali e alla regione.
Vincoli:
Nell'area del sostegno, soprattutto alla scuola primaria e dell'infanzia, la percentuale di precariato è piuttosto alta, pertanto con difficoltà si riescono a garantire stabilità e continuità. Molti docenti si collocano nella fascia anagraficamente più alta e ciò potrebbe portare in futuro a una fase di precarizzazione dell'istituto in seguito ai pensionamenti. Negli ultimi anni, anche grazie ai finanziamenti a cui l'istituto ha acceduto partecipando ai bandi dei PNRR, è cresciuta la percentuale di docenti con certificazioni linguistiche, informatiche; formazione specifica sull'inclusione; formazione in settori specifici artistico-espressivi e motorio. L'esaurirsi delle opportunità offerte dai DM 65 e 66, condizionano il futuro dell'istituto rispetto alle occasioni di formazione, che dovranno essere promosse intercettando altri finanziamenti. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, appoggiandosi all'azienda sanitaria, ai servizi sociali e alla regione, ma in situazioni di emergenza spesso, non potendo ricorrere internamente a queste risorse professionali, la scuola non è nella condizione di poter dare risposte tempestive come sarebbe necessario. Sarebbe molto utile la presenza di uno

psicologo e un pedagogista a disposizione dell'istituto, eventualmente anche come servizio in rete.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TOLMEZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC85400C
Indirizzo	VIA C. BATTISTI 10 - 33028 TOLMEZZO
Telefono	0433487311
Email	UDIC85400C@istruzione.it
Pec	udic85400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ictolmezzo.edu.it/

Plessi

TOLMEZZO/V. DELLA VITTORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA854019
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via DELLA VITTORIA ASSENTE - 33028 TOLMEZZO UD

TOLMEZZO/V.DE MARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85402A

Indirizzo	VIA DE MARCHI-TOLMEZZO 1 TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via G. DE MARCHI 1 - 33028 TOLMEZZO UD

TOLMEZZO/BETANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85403B
Indirizzo	BETANIA FRAZ. BETANIA 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via VENZONE 60 - 33028 TOLMEZZO UD

VERZEGNIS/CHIAICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85404C
Indirizzo	CHIAICIS FRAZ. CHIAICIS 33020 VERZEGNIS
Edifici	• Via VITTORIO VENETO 3 - 33020 VERZEGNIS UD

SCUOLA MATERNA AMARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85406E
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI AMARO 33020 AMARO
Edifici	• Via CENTRO STUDI 3 - 33020 AMARO UD

TOLMEZZO/ TERZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	UDAA85408L
Indirizzo	VIA G. ZAMBERLETTI 1 FRAZ. TERZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via ZAMBERLETTI 1 - 33028 TOLMEZZO UD

CAVAZZO CARNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85409N
Indirizzo	VIA P. ZORUTTI - 33020 CAVAZZO CARNICO
Edifici	• Via ZORUTTI 41 - 33020 CAVAZZO CARNICO UD

ZUGLIO/FORMEASO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85410Q
Indirizzo	FRAZ. FORMEASO FRAZ. FORMEASO 33020 ZUGLIO

BETANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85401E
Indirizzo	VIA VENZONE BETANIA DI TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via VENZONE 62 - 33028 TOLMEZZO UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

ADAMI VIA DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85402G
Indirizzo	VIA DANTE TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via DANTE 3 - 33028 TOLMEZZO UD
Numero Classi	6
Totale Alunni	78

PADRE DAVIDE MARIA TUROLDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85403L
Indirizzo	VIA MONTE FESTA N. 3 TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via MONTE FESTA 3 - 33028 TOLMEZZO UD
Numero Classi	6
Totale Alunni	73

G. MUNER- CANEVA DI TOLMEZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85404N
Indirizzo	VIA TERZO FRAZ. CANEVA 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via TERZO ASSENTE - 33028 TOLMEZZO UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

VERZEGNIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	UDEE85405P
Indirizzo	VERZEGNIS VERZEGNIS 33020 VERZEGNIS
Edifici	• Via S. STEFANO 1 - 33020 VERZEGNIS UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

G.F.DA TOLMEZZO - TOLMEZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM85401D
Indirizzo	VIA C.BATTISTI 10 TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Edifici	• Via BATTISTI 10 - 33028 TOLMEZZO UD
Numero Classi	14
Totale Alunni	242

SCUOLA ELEMENTARE IMPONZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85406Q
Indirizzo	VIA MIGNEZZA FRAZ. IMPONZO 33020 TOLMEZZO
Edifici	• Via MIGNEZZA 3 - 33028 TOLMEZZO UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

AMARO-CAVAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85407R

Indirizzo	VIA ZORUTTI CAVAZZO CARNICO 33020 CAVAZZO CARNICO
Edifici	• Via ZORUTTI 50 - 33020 CAVAZZO CARNICO UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

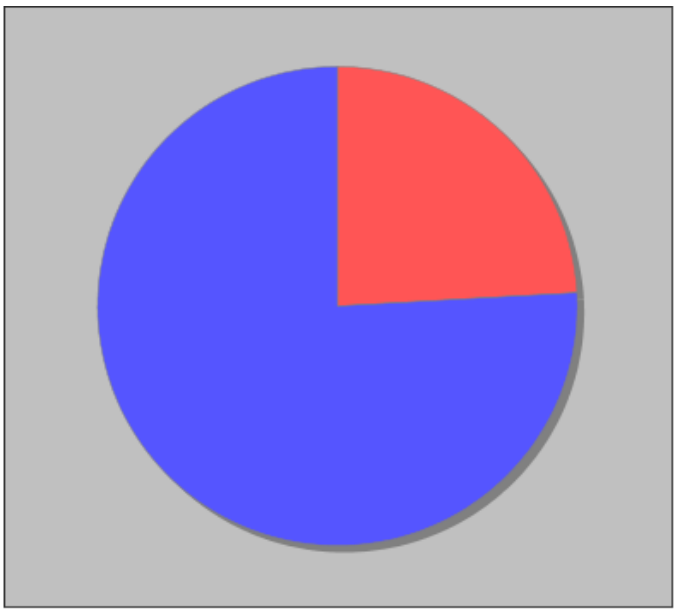
Laboratori	Con collegamento ad Internet	32
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	61

Risorse professionali

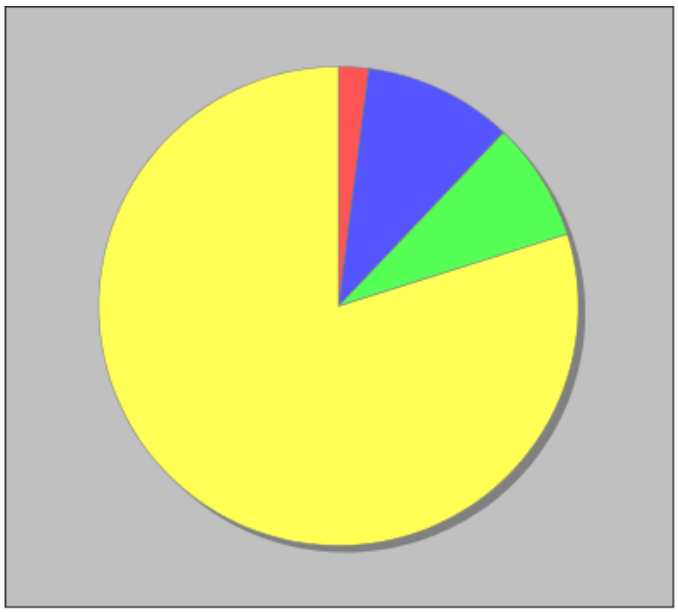
Docenti	131
Personale ATA	40

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dall'A.S. 2025-2026 è stato nominato un nuovo dirigente titolare, il Dott. Pietro Rosa. Si segnala inoltre che è intervenuto un cambiamento nella figura del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, attualmente individuata nella dott.ssa Livia Guglielmin.

Entrambi ricevono previo appuntamento da richiedere via mail a udic85400c@istruzione.it

ORGANIZZAZIONE UFFICI SEGRETERIA

Gli uffici amministrativi sono così suddivisi:

1. ufficio protocollo e didattica
2. ufficio personale
3. ufficio contabilità.

Al fine di offrire all'utenza un servizio funzionale si è scelto di differenziare gli orari di apertura degli uffici nel seguente modo:

Per tutti gli utenti	Dalle ore 7.45 alle ore 8.15 e dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì
Per tutti gli utenti	Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 del mercoledì e venerdì

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali nell'anno scolastico 2024-2025 sono le seguenti:

- N. 1 Dirigente scolastico

- N. 1 DSGA

- Personale amministrativo ed ausiliario

	Posti interi
Assistenti amministrativi	6

Assistente tecnico	1
Collaboratori scolastici	12

Docenti scuola dell' infanzia:

	NUMERO CATTEDRE
Totale docenti	33
di cui Posto comune Part-time 20h	2
di cui Posto comune Part-time 15h	1
di cui Sostegno	5
di cui Potenziato	1
di cui I.R.C.	1

Docenti scuola primaria:

	NUMERO CATTEDRE
Totale docenti	76
di cui Posto comune part-time 18h	2
di cui Posto comune part-time 12h	4
di cui I.R.C.	3
di cui Lingua inglese	1
di cui Motoria	1
di cui Sostegno	9
di cui Potenziato	5

Docenti scuola secondaria:

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. CATTEDRE
	Religione	1
A022	Italiano, Storie e Geografia	10
A028	Matematica e Scienze	5
AB25	Lingua Inglese	3
AD25	Lingua Tedesca	2
A060	Tecnologia	2
A001	Disegno e Storia dell'arte	2
A030	Musica	3
A049	Scienze Motorie e Sportive	2
AM56	Violino	1
AB56	Chitarra	1
AJ56	Pianoforte	2
AG56	Flauto	1
AD00	Sostegno	4
	Potenziamento	3
Totale docenti		39

Nella scuola secondaria di primo grado i rientri possono variare a seconda della classe e della sezione, per ragioni organizzative. Le ore di lezione sono di 55 minuti con recupero da parte dei docenti.

Agli alunni del percorso musicale vengono proposti quattro strumenti: violino, pianoforte, chitarra, flauto traverso. Per accedere all'indirizzo musicale gli alunni devono superare una prova attitudinale.

Gli alunni frequentano un modulo di strumento individuale, un modulo di teoria in piccolo gruppo con il proprio insegnante di strumento e un modulo di musica d'insieme.

Sono previste delle attività di ampliamento dell'offerta curricolare: friulano, ceramica, partecipazione a giochi matematici, Gruppo Sportivo Studentesco, scambi con la città tedesca di Simbach e certificazioni linguistiche di lingua inglese.

Esiste un servizio mensa per gli alunni che non hanno la possibilità di rientrare in famiglia per il pranzo nei giorni con lezioni pomeridiane.

Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE DELL'ISTITUTO - TRIENNIO 2025-2028

Per il triennio 2025–2028 l'Istituto individua tre priorità strategiche fondamentali, finalizzate al successo formativo delle studentesse e degli studenti e allo sviluppo armonico delle competenze lungo tutto il primo ciclo di istruzione.

1. Sviluppo dell'autonomia personale nella scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia la priorità è rappresentata dall'acquisizione, dal potenziamento e dal consolidamento delle autonomie personali, considerate prerequisito essenziale per un positivo inserimento nella scuola primaria e per il successo scolastico nei successivi gradi di istruzione.

A questa priorità sono collegati i seguenti traguardi:

- Primo traguardo
  Almeno il 90% dei bambini, al termine della scuola dell'infanzia, dovrà essere in grado di:
  - vestirsi e svestirsi autonomamente;
  - allacciarsi le scarpe;
  - riconoscere i propri bisogni legati all'igiene personale;
  - lavarsi e asciugarsi le mani;
  - utilizzare correttamente i servizi igienici;
  - alimentarsi in autonomia, masticare cibi solidi;
  - soffiarsi il naso.
- Secondo traguardo
  Almeno il 90% dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia dovrà saper:
  - muoversi autonomamente e in sicurezza negli spazi scolastici;
  - avere cura del materiale personale e scolastico e utilizzarlo in modo funzionale alle attività;
  - portare a termine le consegne in modo autonomo.

Nell'ambito del curriculum verticale d'Istituto, la scuola investe in modo particolare sul grado dell'infanzia, riconoscendo l'autonomia come fattore chiave per favorire la continuità educativa e

prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di dispersione scolastica. L'autonomia viene pertanto considerata anche in una prospettiva antidispersione, volta a garantire benessere e successo formativo nel lungo periodo.

2. Sviluppo delle competenze alfabetiche funzionali e multilinguistiche

La seconda priorità riguarda l'acquisizione delle competenze chiave europee alfabetica funzionale e multilinguistica, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità di lettura come decodifica e comprensione di testi orali e scritti.

Tali competenze vengono sviluppate nel curriculum verticale dell'Istituto lungo tutto il primo ciclo, in più lingue: friulano, italiano, inglese e tedesco.

Il traguardo associato a questa priorità è il miglioramento del 3% degli esiti di:

- comprensione del testo,
- listening,
- reading

nelle Prove Nazionali standardizzate delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Questa priorità si inserisce in continuità e va a potenziare uno dei punti di forza del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto: la promozione delle competenze di lettura come capacità di leggere e interpretare la realtà, comprendere dati e situazioni, affrontare problemi complessi e sviluppare competenze di problem solving, anche in relazione al rafforzamento delle competenze STEM.

3. Benessere scolastico, clima di classe e competenze di cittadinanza (priorità trasversale)

Come priorità trasversale a tutti i gradi dell'Istituto, viene individuato il miglioramento del clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico, al fine di favorire un apprendimento sereno ed efficace e lo sviluppo delle competenze trasversali legate al benessere personale e relazionale.

In particolare, l'Istituto intende:

- promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di sé stessi e degli altri;

- sviluppare le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti;
- diffondere la cultura della mediazione e della gestione positiva dei conflitti;
- rafforzare comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della convivenza civile.

Il traguardo connesso a questa priorità è:

- il miglioramento della percezione che gli utenti (studenti, famiglie e personale) hanno dell'Istituto, rilevata attraverso questionari strutturati;
- la riduzione di almeno il 20% delle note e dei provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado.

Questa priorità trasversale concorre a rafforzare anche le azioni messe in atto dall'Istituto per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti. È infatti riconosciuto che le competenze socio-emotive, di cittadinanza e di benessere, pur non essendo sempre immediatamente rilevabili nel primo ciclo di istruzione, favoriscono nel medio e lungo periodo processi virtuosi di successo formativo, di prevenzione della dispersione scolastica e la formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivi nella società.

In tale prospettiva, tutti i gradi scolastici dell'Istituto si impegnano nella promozione di stili di vita corretti e di comportamenti orientati al benessere personale e collettivo, contribuendo a uno stare insieme positivo e inclusivo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1) Acquisire, potenziare e consolidare le autonomie personali.

Traguardo

1) Almeno il 90% dei bambini alla fine della scuola dell'infanzia saprà vestirsi e svestirsi, allacciarsi le scarpe, riconoscere i propri bisogni legati all'igiene personale: lavarsi ed asciugarsi le mani, usare i servizi igienici, alimentarsi in autonomia, masticare cibi solidi, soffiarsi il naso.

Priorità

2) Acquisire, potenziare e consolidare le autonomie scolastiche.

Traguardo

2) Almeno il 90 % dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia saprà muoversi orientandosi negli spazi scolastici autonomamente e in sicurezza; avere cura del materiale personale e scolastico ed utilizzarlo in modo funzionale alle attività da svolgere; portare a termine la consegna data in modo autonomo.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le seguenti competenze quadro europee: Alfabetica funzionale e Multilinguistica, declinate in particolare in relazione allo sviluppo delle abilità di lettura, come decodifica di testi orali e scritti, da sviluppare nel curricolo verticale lungo tutto l'arco del primo ciclo e in più lingue: friulano, italiano, inglese, tedesco.

Traguardo

Migliorare del 3% gli esiti di comprensione del testo, listening e reading nelle prove nazionali standardizzate delle classi seconde e quinte delle scuole primarie e terze della secondaria di primo grado

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione. Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.
- sviluppo dell'autonomia a partire dalla scuola dell'infanzia sia a livello individuale che relazionale.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Sviluppo delle competenze di decodifica del testo in funzione di potenziamento delle abilità di problem solving, con particolare riguardo all'implementazione delle competenze nel campo delle STEM.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: AIUTAMI A FARE DA SOLO, AIUTAMI A STARE CON GLI ALTRI.

Il percorso mira a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e operativa dei bambini dai 3 ai 6 anni, potenziando la fiducia in sé stessi, il senso di responsabilità e la capacità di affrontare piccole sfide quotidiane, al fine di trasmettere le competenze utili per il successo scolastico, l'acquisizione delle soft skills e prevenire la dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI
- Acquisire competenze per la cura di sé (vestirsi, lavarsi le mani, sistemare il materiale).
- Sviluppare capacità decisionali e di scelta (scegliere un'attività, un gioco, uno spazio).
- Favorire l'autoregolazione emotiva e comportamentale.
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita scolastica.
- Rafforzare l'autonomia nei momenti di routine (ingresso, mensa, uscita, bagno, riposo).

ATTIVITÀ E STRUMENTI
- Routine quotidiane strutturate e stabili (cartelloni visivi, incarichi, turni).
- Giochi simbolici e laboratori per la gestione autonoma dei materiali.
- Attività manipolative, di travaso, di travestimento per affinare abilità pratiche.
-Coinvolgimento dei bambini nella gestione di piccoli compiti (riordinare, apparecchiare, annaffiare le piante).
- Letture e circle time per riflettere su emozioni, regole, responsabilità.

TEMPI
Percorso continuativo lungo tutto l'anno scolastico, con obiettivi calibrati per età e gruppi-sezione.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE
- Osservazioni sistematiche e griglie di rilevazione.

- Documentazione fotografica.
- Diario di bordo degli insegnanti.
- Colloqui con le famiglie per la condivisione del percorso.

RISULTATI ATTESI
- Maggiore autonomia nei gesti quotidiani.
- Aumento della fiducia in sé.
- Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1) Acquisire, potenziare e consolidare le autonomie personali.

Traguardo

1) Almeno il 90% dei bambini alla fine della scuola dell'infanzia saprà vestirsi e svestirsi, allacciarsi le scarpe, riconoscere i propri bisogni legati all'igiene personale: lavarsi ed asciugarsi le mani, usare i servizi igienici, alimentarsi in autonomia, masticare cibi solidi, soffiarsi il naso.

Priorità

2) Acquisire, potenziare e consolidare le autonomie scolastiche.

Traguardo

2) Almeno il 90 % dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia saprà muoversi orientandosi negli spazi scolastici autonomamente e in sicurezza; avere cura del materiale personale e scolastico ed utilizzarlo in modo funzionale alle attività da

svolgere; portare a termine la consegna data in modo autonomo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Strumenti condivisi di osservazione

Ambiente di apprendimento

Predisposizione degli ambienti di apprendimento e degli spazi strutturati.

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento di autonomia personale e relazionale nella scuola dell'infanzia

	Attività di potenziamento di autonomia personale e relazionale nella scuola dell'infanzia
Descrizione dell'attività	1. Autonomia personale • Vestirsi e svestirsi in autonomia. • Lavarsi le mani. • Mangiare da soli. • Masticare correttamente.

- Saper bere dal bicchiere.
- Riconoscere i propri bisogni fisici.
- Soffiare il naso.

Per favorire l'interiorizzazione dell'autonomia personale si utilizzano giochi, filastrocche e canzoncine.

- Muoversi in autonomia nei diversi luoghi della scuola.
- Spostamenti in sicurezza negli ambienti scolastici (salone, sala da pranzo, palestra, bagno, aule).
- Spostamenti in gruppo e individuali all'interno della scuola, sotto il controllo dell'insegnante, per lo svolgimento di attività specifiche.

Routine della giornata scolastica:

- Riordinare i giochi.
- Appello.
- Osservazione del tempo meteorologico.
- Riconoscimento dei giorni della settimana.
- Distribuzione dei materiali didattici ai compagni per lo svolgimento di un determinato compito.
- Giochi strutturati di costruzione per lo sviluppo del problem solving.

2. Autonomia relazionale

- Giochi con memory, puzzle, tombole e incastri a tavolino, a coppia o in piccolo gruppo, condividendo il materiale e rispettando gli altri.
- Rispetto degli spazi di lavoro e dei materiali propri e dei

	compagni durante le attività e le consegne dell'insegnante. Esempi di attività: • Attività grafiche, manipolative e pittoriche. • Uso di pennarelli, matite colorate e cerette. • Attività per lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale: strappare, tagliare, infilare, abbottonare, sbottonare, allacciare.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	• Acquisire una maggiore autonomia nella cura della propria persona (vestirsi, svestirsi, igiene personale, alimentazione). • Riconoscere e comunicare i propri bisogni fisici in modo sempre più consapevole. • Muoversi in modo autonomo e sicuro negli spazi scolastici, rispettando le regole condivise. • Partecipare attivamente alle routine della giornata scolastica, rispettandone tempi e modalità. • Riordinare giochi e materiali al termine delle attività, sviluppando il senso di responsabilità. • Collaborare nella distribuzione dei materiali e nello svolgimento di semplici incarichi. • Sviluppare capacità di problem solving attraverso giochi strutturati e di costruzione. • Interagire positivamente con i pari durante attività di

gioco a coppie e in piccolo gruppo.
- Condividere materiali e spazi di lavoro rispettando i compagni e le regole comuni.
- Rafforzare le competenze relazionali, imparando ad attendere il proprio turno e ad accettare la presenza dell'altro.
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso attività grafiche, manipolative e pratiche.

Percorso n° 2: STO BENE CON ME E QUINDI STO BENE ANCHE CON TE

Il percorso prevede e raccoglie una serie di azioni progettuali contro bullismo e stereotipi, che prevedono giochi cooperativi e attività di gruppo, sport, movimento, attività all'aperto, incontri con esperti su benessere, alimentazione e stili di vita sani.

Azioni
- Peer education e tutoraggio tra pari.
- Laboratori su affettività, emozioni, identità.
- Educazione digitale e uso consapevole dei social.
- Incontri con psicologi, forze dell'ordine e associazioni.
- Spazi di ascolto e sportello benessere.
- Progetti per la cittadinanza attiva e il rispetto delle diversità.

METODOLOGIA
- Didattica inclusiva e cooperativa.
- Attività laboratoriali.
- Approccio interdisciplinare.
- Collaborazione con famiglie, enti locali, servizi sanitari e sociali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- Osservazioni sistematiche.

- Questionari per studenti, famiglie, docenti.
- Documentazione delle attività.
- Valutazione del clima scolastico.

RISULTATI ATTESI
- Miglioramento del clima relazionale.
- Maggiore benessere percepito da studenti e docenti.
- Diminuzione di episodi critici (conflitti, bullismo, isolamento).
- Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Diffondere la cultura dell'ascolto e della mediazione, anche intesa come mediazione

tra pari.

Attività prevista nel percorso: Benessere relazionale e digitale

Descrizione dell'attività	Il progetto è focalizzato sull'educazione a un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali e dei social media. Le attività proposte mirano a sensibilizzare gli studenti sui rischi legati all'ambiente online, come il cyberbullismo, la dipendenza dai dispositivi digitali e l'uso improprio delle informazioni personali. Attraverso momenti di riflessione guidata e attività educative, il percorso promuove comportamenti responsabili e un approccio equilibrato all'utilizzo degli strumenti digitali, ponendo attenzione al benessere mentale e alla qualità delle relazioni anche nel contesto virtuale.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	• Acquisire una maggiore consapevolezza sull'uso corretto e sicuro delle tecnologie digitali. • Riconoscere i principali rischi legati alla navigazione online e ai social media. • Sviluppare competenze critiche per un utilizzo responsabile degli strumenti digitali. • Adottare comportamenti rispettosi e corretti nelle relazioni digitali. • Prevenire situazioni di cyberbullismo e uso improprio

delle informazioni personali.
- Favorire un equilibrio tra vita digitale e benessere personale e relazionale.

Attività prevista nel percorso: Laboratori socio-relazionali in collaborazione con l'ASUFC

Descrizione dell'attività	I percorsi laboratoriali, realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASUFC, sono finalizzati al rafforzamento delle Life Skills e allo sviluppo dell'intelligenza emotiva degli studenti. Attraverso metodologie attive, cooperative e di gruppo, le attività si concentrano sulla gestione dei conflitti, sullo sviluppo dell'empatia e sulla prevenzione del disagio giovanile. I laboratori mirano a favorire un clima di classe positivo, inclusivo e collaborativo, offrendo agli studenti strumenti concreti per costruire relazioni sane ed equilibrate. Il percorso prevede inoltre il coinvolgimento di docenti e genitori, promuovendo una strategia educativa condivisa e integrata.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	ASUFC
Risultati attesi	• Sviluppare le competenze sociali e relazionali degli studenti. • Rafforzare le Life Skills e l'intelligenza emotiva.

- Migliorare la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni.4
- Acquisire strategie efficaci per la gestione dei conflitti.
- Favorire atteggiamenti empatici e rispettosi nei confronti degli altri.
- Prevenire situazioni di disagio relazionale ed emotivo.
- Promuovere un clima di classe sereno, inclusivo e collaborativo.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Attività prevista nel percorso: Settimana dell'intercultura

Descrizione dell'attività	L'iniziativa, realizzata annualmente nel mese di maggio, coinvolge attivamente i diversi plessi dell'Istituto in percorsi dedicati alla promozione e alla valorizzazione delle diversità culturali. Attraverso laboratori, incontri, mostre e attività creative, il progetto intende sensibilizzare studenti, docenti e la comunità scolastica sul valore dell'interculturalità, favorendo momenti di confronto e di condivisione. Le attività proposte mirano a promuovere l'integrazione, contrastare stereotipi e pregiudizi e valorizzare le diverse identità presenti nelle classi come una risorsa comune.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Risultati attesi	• Sviluppare atteggiamenti di apertura, rispetto e accoglienza verso le diverse culture. • Riconoscere la diversità culturale come valore aggiunto e risorsa educativa. • Favorire l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. • Ridurre stereotipi e pregiudizi attraverso il dialogo e il confronto. • Promuovere competenze di cittadinanza globale basate su empatia e rispetto reciproco. • Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Stimolare il dialogo interculturale tra studenti, docenti e territorio.

Percorso n° 3: TANTE CHIAVI PER LEGGERE, INTERPRETARE E COSTRUIRE IL MONDO

Il progetto mira a rafforzare le competenze di decodifica dei testi orali e scritti lungo tutto l'arco del percorso del primo ciclo, in verticale dalla scuola dell'infanzia fino alla fine della secondaria di primo grado. Competenze da intendersi in senso molto ampio, anche come implementazione delle abilità base per il problem solving, al fine di sviluppare le STEM e in generale come capacità di "leggere" e interpretare il mondo che ci circonda.

Il progetto di promozione della lettura, sviluppato in modo verticale sui tre ordini scolastici, ha l'obiettivo di stimolare e consolidare negli studenti il piacere della lettura, intesa come strumento di crescita personale, culturale e sociale.
In stretta collaborazione con la Biblioteca civica A. Pittoni, con il progetto regionale Leggiamo 0-18 , il percorso mira a rafforzare le competenze linguistiche, cognitive e critiche degli alunni, favorendo al contempo la fruizione comunitaria del libro e della cultura letteraria.

Nell'ambito del progetto, ogni classe partecipa annualmente a un incontro con esperti esterni dei programmi regionali Crescere leggendo e BILL, che propongono attività di lettura ad alta voce, animazione alla lettura e riflessione sui testi, adeguate all'età degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le seguenti competenze quadro europee: Alfabetica funzionale e Multilinguistica, declinate in particolare in relazione allo sviluppo delle abilità di lettura, come decodifica di testi orali e scritti, da sviluppare nel curricolo verticale lungo tutto l'arco del primo ciclo e in più lingue: friulano, italiano, inglese, tedesco.

Traguardo

Migliorare del 3% gli esiti di comprensione del testo, listening e reading nelle prove nazionali standardizzate delle classi seconde e quinte delle scuole primarie e terze della secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promozione interdisciplinare e verticale delle competenze di lettura e comprensione

Ambiente di apprendimento

Predisposizione degli ambienti di apprendimento e degli spazi strutturati.

Attività prevista nel percorso: Biblioteca scolastica La Gianfrancesca

	Presso la Scuola secondaria di primo grado Gianfrancesco da Tolmezzo è attiva la biblioteca scolastica La Gianfrancesca, uno spazio accogliente, luminoso e ricco di libri e giochi da tavolo, pensato come luogo vivo di incontro con la lettura e con le ricerche. La biblioteca, accessibile bisettimanalmente e durante le attività didattiche, si configura come una presenza familiare per gli studenti: un'amica, una compagna di viaggio e una custode di sogni, capace di accompagnarli nella scoperta del piacere di leggere e nella costruzione di una comunità di lettori.
Descrizione dell'attività	La Gianfrancesca fuori di sé – 25 libri viventi In continuità con l'esperienza della biblioteca scolastica, l'iniziativa "25 libri viventi" porta la biblioteca nello spazio pubblico di piazza XX Settembre. Venticinque alunni impersonano altrettanti libri letti e amati, presentandoli attraverso brevi narrazioni scenografiche. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime, con l'obiettivo di accoglierli nel nuovo percorso scolastico, mostrando in modo coinvolgente come la lettura possa trasformarsi in esperienza condivisa e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	• Promuovere l'amore per la lettura e l'esplorazione di libri diversi. • Sviluppare competenze di comprensione e narrazione attraverso attività creative e scenografiche. • Favorire l'inclusione e l'accoglienza degli studenti delle classi prime. • Rafforzare il senso di comunità scolastica e territoriale. • Stimolare la partecipazione attiva e la collaborazione tra studenti. • Trasformare la lettura in esperienza condivisa e coinvolgente. • Offrire uno spazio sicuro e familiare in cui gli studenti possano sperimentare il piacere della lettura e della ricerca.

Attività prevista nel percorso: "Il tempo, la vita e le storie" – Letture presso la Casa di riposo

Descrizione dell'attività	Per promuovere la cittadinanza attiva, il dialogo tra generazioni e il valore sociale della lettura condivisa, in occasione della manifestazione culturale Le vie dei libri, viene realizzato annualmente un incontro di lettura ad alta voce. L'iniziativa è curata da alunni volontari della Scuola secondaria di primo grado, organizzati in classi aperte, e si rivolge agli ospiti della Casa di riposo di Tolmezzo. Il progetto favorisce la

	condivisione culturale e l'interazione tra giovani e anziani attraverso la lettura come momento di socializzazione e scambio intergenerazionale.
Destinatari	Studenti Anziani della casa di riposo di Tolmezzo
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	• Promuovere il valore della lettura condivisa come strumento di comunicazione e cultura. • Favorire il dialogo e lo scambio tra generazioni diverse. • Sviluppare nei ragazzi competenze di lettura espressiva e di ascolto attivo. • Stimolare la partecipazione attiva e il senso di responsabilità civica degli studenti. • Rafforzare legami tra scuola e comunità locale. • Valorizzare la cittadinanza attiva e la sensibilità verso le esigenze sociali degli altri.

Attività prevista nel percorso: Un ponte di libri.

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede incontri di lettura espressiva e musica, a cura delle classi della Scuola secondaria di primo grado, rivolti alle sezioni della Scuola dell'infanzia e alle classi della Scuola primaria. A partire da quest'anno scolastico, l'iniziativa si arricchisce di una dimensione di maggiore continuità, con attività di lettura realizzate anche dalle classi della primaria per i bambini

	dell'infanzia. Il percorso favorisce lo scambio tra fasce di età diverse, promuove l'inclusione e stimola la condivisione del piacere di leggere.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	• Favorire lo sviluppo del piacere della lettura e della musica come strumenti di apprendimento e socializzazione. • Promuovere lo scambio e l'interazione tra bambini di diverse fasce di età. • Sviluppare competenze di lettura espressiva, ascolto e comunicazione nei ragazzi più grandi. • Stimolare la curiosità e l'interesse dei più piccoli verso i libri e la musica. • Rafforzare il senso di inclusione e collaborazione tra studenti. • Creare momenti di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il triennio in questione è stato, com'è noto, segnato dal ritorno alla normalità dopo la pandemia, che ha fortemente impattato anche sul sistema di istruzione; al sistema scolastico italiano sono stati assegnati i fondi PNRR per rilanciare la società a partire dalla scuola per quanto riguarda innovatività, competitività e benessere. L'Istituto, che si era immediatamente attivato per accedere e utilizzare i finanziamenti erogati con i bandi PNRR, dovrà rendere strutturali le innovazioni introdotte nel triennio 2022- 2025. Gli ambienti digitali innovativi andranno utilizzati in maniera sistematica per le attività didattiche curricolari. Le metodologie cooperative in presenza dovranno divenire una delle pratiche normalmente utilizzate nella didattica, STEM e del plurilinguismo entrare nell'offerta formativa di tutti i plessi; sempre di più gli studenti dovranno essere messi nella condizione di maturare consapevolezza e confronto nella lingua madre, il friulano, nella lingua nazionale, in inglese e in tedesco come seconda lingua comunitaria, rispetto alla quale saranno portate avanti in continuità le iniziative legate al gemellaggio con la città bavarese di Simbach.

Esauriti i fondi del D.M. 19 bisognerà cercare di garantire agli alunni con bisogni educativi speciali l'attenzione e il supporto necessari, utilizzando la flessibilità oraria e il potenziamento, accedendo ad altre risorse, per garantire buoni livelli di inclusività e successo scolastico alla popolazione scolastica dell'istituto.
Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, le iniziative ed i progetti che prevedono l'ingresso di esperti esterni, così come le uscite didattiche e le visite a musei, pinacoteche, ecc. sono molteplici e ben organizzati; l'istituto mira a mantenere e migliorare la qualità di queste proposte.
Per quanto riguarda la sezione musicale, eccellenza dell'Istituto, molte sono le iniziative come gite, uscite a teatro, saggi, partecipazioni a concorsi, concerti e gemellaggi. L'istituto mira a mantenere e migliorare la qualità delle attività orchestrali e di musica d'insieme, nonché la pratica dell'attività corale. Grazie alle risorse del potenziamento si vuole continuare a promuovere anche l'educazione musicale alla scuola primaria.
Il D.M. 66 ha permesso all'istituto di attivare un numero considerevole di percorsi formativi per docenti sulle STEM, sull'IA, sullo storytelling, in generale sulle TIC e sulla promozione di proposte didattiche innovative, competenze che andranno messe a frutto nel triennio a venire.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, che si era immediatamente attivato per accedere e utilizzare i finanziamenti erogati con i bandi PNRR, dovrà rendere strutturali le innovazioni introdotte nel triennio 2022- 2025. Gli ambienti digitali innovativi andranno utilizzati in maniera sistematica per le attività didattiche curricolari. Le metodologie cooperative in presenza dovranno divenire una delle pratiche normalmente utilizzate nella didattica, STEM e plurilinguismo, dovranno entrare nell'offerta formativa di tutti i plessi; sempre di più gli studenti dovranno essere messi nella condizione di maturare consapevolezza e confronto nella lingua madre, il friulano, nella lingua nazionale, in inglese e in tedesco come seconda lingua comunitaria, rispetto alla quale saranno portate avanti in continuità le iniziative legate al gemellaggio con la città bavarese di Simbach.

CONTENUTI E CURRICOLI

Esauriti i fondi del D.M. 19 bisognerà cercare di garantire agli alunni con bisogni educativi speciali l'attenzione e il supporto necessari, utilizzando la flessibilità oraria e il potenziamento, accedendo ad altre risorse, per garantire buoni livelli di inclusività e successo scolastico alla popolazione scolastica dell'istituto.

Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, le iniziative ed i progetti che prevedono l'ingresso di esperti esterni, così come le uscite didattiche e le visite a musei, pinacoteche, ecc. sono molteplici e ben organizzati; l'istituto mira a mantenere e migliorare la qualità di queste proposte. Per quanto riguarda la sezione musicale, eccellenza dell'Istituto, molte sono le iniziative come gite, uscite a teatro, saggi, partecipazioni a concorsi, concerti e gemellaggi. L'istituto mira a mantenere e migliorare la qualità delle attività orchestrali e di musica d'insieme, nonché la pratica dell'attività corale. Grazie alle risorse del potenziamento si vuole continuare a promuovere anche l'educazione musicale alla scuola primaria.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: In classe? No, grazie!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I recenti finanziamenti a supporto delle Istituzioni scolastiche erogati a seguito dell'attuale situazione epidemiologica hanno permesso di arricchire in modo significativo le dotazioni informatiche della nostra scuola al fine di supportare le attività didattiche in modalità a distanza. L'Istituto si è arricchito di nuovi spazi e strumenti per la didattica laboratoriale, di postazioni mobili e di aule aumentate, tuttavia la situazione non risulta ancora omogenea; in alcuni plessi, infatti, la connettività risulta essere deficitaria. La proposta progettuale prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo una soluzione ibrida, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali e la riqualificazione di alcuni spazi comuni per renderli più accoglienti e più funzionali a determinate attività che non sono strettamente disciplinari ma che possono avere una valenza educativa molto importante. L'intervento è quindi mirato a trasformare le aule, i laboratori e le classi potenziandoli con spazi virtuali di apprendimento. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem

solving, del pensiero creativo e divergente, grazie ad una formazione specifica e costante dei docenti. Tutto questo potrà sicuramente essere utile sia per rimuovere gli stereotipi culturali che allontanano le ragazze dai percorsi di studio in materie tecnico-scientifiche sia per aiutare gli alunni con difficoltà a potenziare le competenze trasversali.

Importo del finanziamento

€ 187.711,36

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Progetto: 1... 2... 3... STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di creare nuovi spazi comunitari dove gli alunni, suddivisi in gruppi classe e in gruppi trasversali possano trovare il luogo ideale in cui progettare, creare, sviluppare e condividere idee nell'ambito scientifico - tecnologico (STEM). Si intende acquistare dei set di robotica basati su mattoncini componibili, dei set di moduli elettronici con agganci magnetici,

dei kit modulari e dei kit didattici per le discipline STEM volti all'osservazione e l'esplorazione dei fenomeni scientifici. Verrà utilizzata come strategia di insegnamento e di apprendimento una didattica laboratoriale nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Gli studenti avranno la libertà di pensare in modo critico, creativo, innovativo e divergente e gli verranno fornite opportunità di sbagliare e riprovare in un ambiente sicuro. Inoltre, in questo contesto laboratoriale, verranno proposte delle attività che prevedono l'ideazione e la realizzazione di progetti in team. Il prodotto finale di ciascun gruppo verrà poi esposto al gruppo dei pari, che potrà offrire suggerimenti per il miglioramento di quanto realizzato. Tale percorso mira a potenziare il lavoro di squadra, dove ogni alunno può mettere a servizio della collettività le proprie risorse, sentendosi così parte attiva per il raggiungimento di uno scopo comune; ma anche a ricercare il confronto come momento di arricchimento e stimolo per il miglioramento. La proposta formativa vuole incoraggiare gli studenti ad affrontare i principali problemi legati all'uso della scienza, soprattutto nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Questo con la consapevolezza che il progresso tecnologico, che punta al miglioramento della qualità della vita, deve lavorare in un'ottica di sostenibilità ambientale. I nuovi strumenti digitali andranno ad arricchire le dotazioni delle diverse scuole dell'Istituto, così da raggiungere in modo capillare un maggior numero di alunni ed alunne.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	15

Progetto: Digischool

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

I recenti finanziamenti a supporto delle Istituzioni scolastiche erogati grazie alle precedenti iniziative nell'ambito del PNRR (Aule innovative e Strumenti per le STEM) hanno permesso di arricchire in modo significativo le dotazioni informatiche della nostra scuola al fine di supportare le attività didattiche in modalità a distanza. L'Istituto si sta dotando di nuovi spazi e strumenti per la didattica laboratoriale, di postazioni mobili e di aule aumentate. La proposta progettuale prevede la formazione dei docenti allo scopo di promuovere un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che dovranno mirare maggiormente al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente, grazie ad una formazione specifica e costante dei docenti. Parallelamente alla formazione dei docenti, il personale della segreteria potrà avvalersi di percorsi formativi volti alla totale migrazione delle funzioni verso il digitale, attraverso l'utilizzo di piattaforme per la gestione documentale e del personale con l'obiettivo della dematerializzazione delle procedure nel pieno rispetto delle norme, semplificando la

gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa.

Importo del finanziamento

€ 71.490,30

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	91.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Mission to STEM and English

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto intende costruire percorsi riguardanti le discipline STEM e l'innovazione digitale, nonchè il potenziamento e miglioramento delle competenze linguistiche di studentesse, studenti e docenti. Per quanto riguarda le STEM saranno organizzati moduli didattici in forma

laboratoriale che permetteranno di utilizzare le varie strumentazioni e attrezzature in fase di acquisizione attraverso il progetto PNRR "Aule innovative". Nello specifico: - utilizzando software, schede elettroniche e kit di robotica, gli studenti amplieranno la conoscenza della programmazione usando linguaggi atti a potenziare la loro capacità di espressione e pensiero computazionale; sarà proposto un primo approccio al coding ed alla programmazione potenziando gli aspetti del learning by doing; - attraverso la sperimentazione e l'osservazione sarà possibile per gli alunni approfondire e verificare "sul campo" lo studio dei fenomeni scientifici, con il supporto dei kit laboratoriali disponibili inerenti i fenomeni elettrici, fisici, termodinamici, acustici, ecc; - affrontare le attività in ambito matematico attraverso giochi di strategia, sia individuali che di squadra, grazie ad un apprendimento per esperienza, all'applicazione di competenze matematiche in altri ambiti, alla ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, al confronto e alla verifica, valorizzando le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento dei singoli alunni; Per quanto riguarda le lingue straniere: - sviluppo delle capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre (scuola primaria); - potenziamento delle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) della lingua inglese allo scopo di preparare gli studenti della scuola secondaria a sostenere l'esame per la certificazione Cambridge "Ket for Schools" che certifica un livello A2 di conoscenza della lingua inglese. - miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti utilizzando l'inglese per l'apprendimento di contenuti legati ad altre discipline (CLIL). Per quanto riguarda la formazione dei docenti saranno proposte - attività di potenziamento delle competenze in lingua inglese finalizzate al raggiungimento di certificazioni linguistiche B2 e C1 rivolte agli insegnanti; - attività di formazione nella metodologia CLIL rivolte ai docenti in servizio nelle scuole dell'infanzia e primaria e di perfezionamento per l'insegnamento con metodologia CLIL di discipline non linguistiche in lingua straniera rivolti ai docenti in servizio nelle scuole secondarie di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 98.580,59

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Un traguardo, una partenza!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Un traguardo, una partenza. Il titolo del nostro progetto evidenzia come la Scuola Secondaria di I grado rappresenti una fase di passaggio nel percorso di crescita di ragazze e ragazzi. La scuola intende, anche con questo progetto, impegnarsi affinchè ogni alunno possa costruire competenze nel saper essere e nel saper fare. La realizzazione di esperienze diversificate, in cui la dimensione laboratoriale risulti integrata nel percorso curricolare, concorre, accanto a forme il più possibile personalizzate di insegnamento/apprendimento, riferite a specifici stili cognitivi, bisogni formativi e capacità individuali, a promuovere il successo formativo degli alunni e a

limitare fenomeni di disaffezione alla scuola e di dispersione. Si proporranno percorsi di accompagnamento e supporto motivazionale, in particolare nelle situazioni di fragilità e povertà educativa, per prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo scolastico. Le proposte saranno volte a far scoprire ai ragazzi potenzialità e talenti, anche in campi non strettamente disciplinari, per consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più rispondenti alla propria personalità. Attività individuali, in piccolo gruppo e percorsi formativi laboratoriali fin dalla classe prima terranno anche in considerazione quanto indicato nelle Linee guida per l'Orientamento.

Importo del finanziamento

€ 54.506,53

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	65.0	0

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (DPR 275/1999 art. 3). La proiezione triennale dovrà inserirsi in un quadro coerente ed unitario e le attività curricolari ed extra-curricolari dovranno prevedere scelte ed azioni sia in continuità che innovative, orientate a conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti nel rapporto di autovalutazione e nel piano di miglioramento. La strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento dovrà rispondere alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa pone attenzione:

- al quadro di riferimento indicato dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dalle Linee guida per l'Orientamento del 2022 e, all'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie avendo come cornice di riferimento le Linee guida per l'introduzione dell'IA del 2025, nonché all'insegnamento trasversale di Educazione civica e di educazione motoria.

PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI

SVILUPPARE UN CLIMA DIFFUSO DI BENESSERE

a. La scuola deve porsi come un ambiente accogliente e sicuro, dove il benessere psicofisico non è un'opzione, ma la bussola che orienta ogni azione. Questo significa andare oltre la mera trasmissione di contenuti, per focalizzarsi sulla crescita integrale degli studenti.

b. Implementare strategie organizzative per la risoluzione dei conflitti significa insegnare ai ragazzi a gestire le divergenze in modo costruttivo, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Attività di ascolto attivo e di movimento consapevole (come laboratori manuali, espressivi, musicali, di promozione della lettura, psicomotricità, sport- stem, lingue...) possono

diventare strumenti potenti per favorire l'espressione emotiva e la gestione dello stress. Questo approccio non solo migliora il clima di classe, ma dota i ragazzi di strumenti essenziali per affrontare le sfide della vita.

VALUTAZIONE FORMATIVA E AUTENTICA PER ACCUDIRE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO

a. Superare l'approccio puramente sommativo della valutazione è fondamentale per trasformare l'atto valutativo da un semplice giudizio finale a un processo continuo di apprendimento . L'obiettivo è spostare il focus dal voto al feedback , rendendo la valutazione uno **strumento di crescita e non solo di misurazione** .

b. Valutare il processo , non solo il prodotto: Osservare il percorso di apprendimento di ogni studente, riconoscendo l'impegno, i progressi e le strategie messe in atto per raggiungere gli obiettivi.

c. Offrire riscontri costruttivi : Fornire agli alunni indicazioni chiare e mirate su come migliorare, aiutandoli a diventare consapevoli dei propri punti di forza e delle aree su cui lavorare. Il feedback deve essere un dialogo, non un monologo.

d. Incoraggiare l'autovalutazione e la valutazione tra pari : Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo, sviluppando la loro capacità di riflettere sul proprio operato e di fornire un contributo costruttivo ai compagni.

e. L'adozione di valutazioni autentiche - come compiti di realtà e project work permette di valutare le competenze in contesti significativi e reali, superando la logica della semplice riproduzione di conoscenze. Questo approccio non solo risponde alle esigenze della didattica moderna, ma dota gli studenti degli strumenti per diventare apprenditori autonomi e consapevoli .

INCLUSIONE E DIVERSITA': CREARE UN AMBIENTE CHE SI PRENDE CURA DELLE NOSTRE FRAGILITA' UMANE

a. L'inclusione non è semplicemente l'accoglienza di alunni con bisogni speciali o di studenti stranieri, ma la creazione di un ambiente in cui ogni diversità è valorizzata. La scuola deve essere un laboratorio di coesione sociale, dove le differenze linguistiche, culturali e cognitive diventano una risorsa per tutti.

b. Per rispondere ai bisogni educativi speciali (BES) e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), è necessario rafforzare la formazione del personale docente e potenziare la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno. L'aumento del numero di alunni stranieri richiede l'implementazione di percorsi specifici per l'apprendimento dell'italiano L2, ma anche la promozione di progetti interculturali che favoriscano la conoscenza reciproca e il superamento dei pregiudizi. L'inclusione è un processo che coinvolge l'intera comunità, e che permette a ogni studente di sentirsi parte integrante del gruppo, riconoscendo il proprio valore.

4.Scuola e saperi come strumenti di orientamento: creare opportunità per sviluppare passioni

a. La scuola non è solo il luogo in cui si acquisiscono nozioni, ma il punto di partenza per un viaggio di scoperta interiore. I saperi, siano essi scientifici, umanistici o artistici, devono essere visti come strumenti per l'orientamento, che permettono ai ragazzi di esplorare le proprie attitudini, talenti e passioni.

b. Promuovere una didattica che incoraggi la metacognizione (la riflessione sul proprio processo di apprendimento) e l'auto-consapevolezza può aiutare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita. Laboratori creativi, percorsi di coding o progetti di ricerca sono esempi di esperienze che consentono agli alunni di mettere alla prova le proprie competenze e di iniziare a delineare il proprio percorso futuro, rafforzando la loro autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

LEGAME CON IL TERRITORIO E APERTURA AL MONDO: SVILUPPARE SENSO DI APPARTENENZA E DI AFFETTO VERSO LA CARNIA E APERTURA AD UN MONDO DI CUI PRENDERSI CURA

a. La scuola non deve essere un'entità isolata, ma integrarsi in modo sinergico con il tessuto socioculturale del proprio territorio. Questo legame si traduce in un'opportunità di arricchimento reciproco, dove la scuola offre un contributo alla comunità e, al tempo stesso, utilizza le risorse locali per arricchire l'esperienza formativa degli studenti.

b. Promuovere uscite didattiche, visite ai musei locali e collaborazioni con enti del terzo settore e imprese del territorio sono azioni concrete che permettono agli studenti di comprendere la ricchezza culturale, paesaggistica e lavorativa del loro contesto. Questo approccio rende l'apprendimento più concreto e significativo , preparando i ragazzi a diventare cittadini attivi e responsabili , capaci di contribuire al benessere della propria comunità: due ambiti di lavoro preziosissimi per la comunità scolastica e territoriale sono il Consiglio Comunale dei Ragazzi e le attività di collaborazione con la Biblioteca Civica e le biblioteche scolastiche nell'ambito dei progetti di sviluppo della lettura.

c. Allo stesso tempo, questo legame si estende anche a una dimensione più ampia, quella europea e internazionale. L'apertura all'internazionalizzazione, in particolare attraverso progetti di gemellaggio , rappresenta un'opportunità fondamentale per docenti e alunni. Le mobilità all'estero non solo migliorano le competenze linguistiche e professionali, ma favoriscono lo scambio culturale, lo sviluppo di una mentalità aperta e l'acquisizione di nuove metodologie didattiche. Far parte di una rete scolastica europea permette di confrontarsi con realtà diverse, superare i pregiudizi e costruire una cittadinanza non solo locale, ma anche globale.

Superamento della didattica trasmissiva solo frontale: fare della scuola, come bene pubblico, la nostra casa da accudire e valorizzare per sviluppare senso d'affetto verso il Bene Comune.

a. Educare all'ascolto e al rispetto , soprattutto durante le fasi frontali della didattica laboratoriale.

b. Per una scuola al passo con i tempi, è fondamentale abbandonare il modello della didattica trasmissiva, che vede l'insegnante come unico detentore del sapere e gli studenti come recettori passivi. L'obiettivo è favorire l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, in cui lo studente è il protagonista del proprio apprendimento.

c. Le attività laboratoriali (manuali, espressive, musicali, di promozione della lettura, psicomotricità, sport- STEM, lingue...), stimolano la curiosità, il pensiero critico e la capacità di problem-solving. Creare, sperimentare, sbagliare e riprovare sono processi fondamentali per lo sviluppo delle competenze. L'uso di tecnologie innovative, il coding, la robotica educativa e la creazione di progetti interdisciplinari sono strumenti che rendono l'apprendimento più coinvolgente e preparano gli studenti alle sfide del futuro. Questo cambiamento di paradigma didattico è essenziale per formare cittadini curiosi, creativi e competenti.

d. Valorizzare e aprire gli ambienti della scuola favorisce percorsi di educazione civica volti a creare dinamiche virtuose che bambine e bambini, ragazze e ragazzi del primo ciclo possano concretamente esperire.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Innalzare i livelli di competenza in lingua italiana, in matematica, in inglese e cittadinanza.
- Garantire il successo formativo di tutti gli allievi e il loro benessere psico-fisico mediante l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive e l'acquisizione di abitudini di vita sane, nel rispetto di sé e degli altri.
- Creare alleanze promuovendo l'attenzione verso l'altro, l'accoglienza e il dialogo costruttivo,

quale modalità privilegiata di crescita personale e professionale e strategia per la prevenzione di abbandono scolastico e dispersione.

- Collaborare con le realtà territoriali, responsabilizzando le parti sul peso che ciascuna riveste per la formazione dei più giovani e coinvolgendo tutti gli stakeholders nei percorsi di formazione del cittadino dalla progettazione alla rendicontazione, intesa come forma di partecipazione della comunità.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
- Promuovere il miglioramento continuo attraverso la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche.
- Costruire il curricolo verticale per competenze, diffondendone l'utilizzo come strumento prioritario di progettazione.
- Creare un contesto didattico orientativo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutto il percorso scolastico, sostenendo l'alunno nell'individuare e coltivare i propri talenti.
- Perseguire forme di valutazione e autovalutazione, intese come opportunità di riflessione sui percorsi attuati in vista di una rimodulazione degli stessi per raggiungere sempre più alti obiettivi.
- Potenziare didattica e strumenti digitali a sostegno di percorsi creativi, inclusivi e laboratoriali.
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, sostenendo lo sviluppo professionale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nei diversi ambiti.
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni mirate alla rimotivazione, al coinvolgimento e all'accoglienza e intensificando i rapporti con le famiglie.
- Procedere alla dematerializzazione e alla sburocratizzazione delle procedure amministrative, anche introducendo l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE

- Le attività curricolari ed extracurricolari volte all'ampliamento dell'Offerta Formativa dovranno inserirsi nelle seguenti linee direttrici:
- Promozione del BENESSERE personale e sociale, ripensando in quest'ottica il concetto di inclusione e puntando alla riduzione della dispersione scolastica.
- Sensibilizzazione alla tutela dell'AMBIENTE.

- Realizzazione di iniziative/attività di ORIENTAMENTO
- Sviluppo della proposta laboratoriale- sperimentale nel TEMPO PIENO della scuola primaria e nel TEMPO PROLUNGATO della secondaria; promozione dell'INDIRIZZO MUSICALE come opportunità per favorire la crescita degli studenti attraverso il linguaggio musicale.
- Potenziamento delle competenze STEAM e del pensiero critico in un'ottica di sviluppo di cittadinanza attiva, anche digitale, degli studenti e delle studentesse.

Le attività progettate dovranno inoltre essere volte a:

- Potenziare le attività di inclusione in particolare i progetti relativi agli allievi con BES in condizione di fragilità (difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, inclusione dei diversamente abili) intervenendo fin dalla scuola dell'infanzia e dai primi anni della Scuola primaria. Personalizzare i percorsi riferiti alle azioni di recupero degli studenti ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche in continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto a respiro pluriennale di continuità e di orientamento scolastico perseguendo una didattica orientativa fin dalla scuola dell'infanzia e monitorando la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso l'analisi dei risultati a distanza.
- Sviluppare attività didattiche e formative innovative in coerenza con le finalità del PNRR, promuovendo la transizione digitale ed ecologica. Integrare l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica quotidiana attraverso ambienti di apprendimento innovativi, strumenti multimediali e aule digitali, valorizzando progetti che sviluppino il pensiero computazionale, la cittadinanza digitale e la sostenibilità. La transizione ecologica, in sinergia con quella digitale, dovrà essere perseguita stimolando negli alunni consapevolezza ambientale, uso responsabile delle risorse e capacità di interpretare le tecnologie come strumenti per costruire un futuro più equo, sostenibile e inclusivo.
- Attivare percorsi che tengano conto degli apprendimenti formali, non formali e informali per valorizzare le diverse capacità e abilità che favoriscano il consolidamento degli apprendimenti ed il successo formativo, nonché percorsi che in un'ottica di continuità verticale e di apertura al territorio, consentano ad alunni e alunne di conoscere la realtà in cui vivono e di riconoscersi in essa con un ruolo attivo nella direzione della costruzione di una comunità

fondata su valori quali il rispetto e la collaborazione.

- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e inserimento nel PTOF delle attività significative proposte dal territorio.
- Implementare le azioni volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al contrasto di bullismo, discriminazione di genere, omofobia, xenofobia, realizzando percorsi trasversali di Educazione Civica, secondo i nuclei concettuali di cui alla L. 92/2019, con particolare riguardo allo sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la realizzazione e l'attuazione del curricolo digitale .
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione, a sane abitudini di vita e al benessere in generale.
- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola in presenza e a distanza, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto attraverso l'uso di efficaci strumenti di comunicazione scuola-famiglia e attraverso la condivisione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità;
- Progettare Laboratori intesi non solo come uno spazio fisico ma come modalità di lavoro, in aula e fuori, che prevedano un coinvolgimento attivo degli allievi favorendo lo sviluppo della creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (cfr. D.Lgs. n. 60/2017);
- Proseguire le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere anche avvalendosi delle opportunità offerte dal programma di gemellaggio;
- Potenziare le competenze nelle discipline STEAM e MUSICALI, ponendo particolare attenzione a sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
- Consolidare le pratiche di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze anche attraverso altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) consolidando le pratiche che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, gruppi di livello e classi aperte) e dare attenzione alle competenze-chiave europee e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro, cinema) per il loro valore formativo.
- Promuovere la valutazione del processo di apprendimento nella sua funzione formativa e orientativa (cfr. D.Lgs. 62/2017 e O.M. 3/2025) e l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.
- Promuovere la messa a sistema di una valutazione/monitoraggio delle attività progettuali in

termini misurabili, individuando opportuni indicatori a cui riferirsi per verificare la ricaduta delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa sulle classi.

AZIONI

A tal fine si ritiene necessario:

a) Proseguire e attivare progetti per laboratori manuali, espressivi, musicali, di promozione della lettura, psicomotricità, sport- stem, lingue… , sia in orario scolastico che extra-scolastico;

b) Potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con progetti dedicati;

c) Continuare e incrementare le attività delle lingue straniere, in particolare inglese e tedesco, già dai primi gradi scolastici e prevedere forme di certificazione e metodologia CLIL;

d) Sviluppare l'intelligenza multilinguistica con riflessioni linguistiche e approfondimenti culturali nella lingua madre: il friulano, come strumento di lettura del territorio e della storia locale;

e) Sviluppare l'uso delle TIC nella didattica quotidiana;

f) Prevedere modalità di recupero e rinforzo degli apprendimenti e di potenziamento delle eccellenze;

g) Realizzare percorsi educativo–didattici in ciascun plesso orientati a promuovere le competenze sociali e civiche;

h) Promuovere la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi di classi ponte situazioni di apprendimento di tipo orientativo-formativo;

i) Potenziare le attività di continuità e orientamento;

j) Elaborare il curricolo per competenze promuovendone la diffusione e l'utilizzo come strumento ordinario di lavoro

k) Strutturare e realizzare Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari che si ispirino alle tematiche dell'educazione civica e coinvolgano almeno uno degli obiettivi dell'Agenda 2030.

ASPETTI METODOLOGICI

1. Operare per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento modificando l'impianto metodologico-didattico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingua straniera e matematica) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, imprenditorialità, competenze sociali e civiche).

2. Superare la logica quantitativa ed enciclopedica dei contenuti operando scelte sugli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici motivanti e spazi organizzati.

3. Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive generalizzando le strategie e metodologie collaborative (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello) e la personalizzazione dei percorsi (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti).

4. Promuovere la didattica laboratoriale realizzando nei diversi plessi laboratori che prevedano la centralità dell'alunno nel processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettano:

- di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
- di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche sviluppando la propria creatività come motore di trasformazione e progresso;
- di vivere la scuola attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri;
- di sviluppare le proprie potenzialità individuando e sostenendo i talenti di ciascuno.

PROCESSI E ORGANIZZAZIONE

Rispetto ai processi organizzativi, di rilevanza strategica sono quelli relativi alla costruzione del Curricolo di Istituto, al miglioramento dei processi di pianificazione e valutazione delle attività didattiche, alla promozione della cultura della sicurezza, di una comunicazione costruttiva, nonché il consolidamento di una gestione unitaria, come di seguito declinati.

1. Proseguire le riflessioni sul curricolo verticale di istituto con particolare attenzione agli snodi degli anni ponte; .

2. Migliorare i processi di pianificazione/progettazione delle attività e quelli di verifica e valutazione, in particolare:

- sviluppare il confronto tra docenti favorendo gli incontri per classi parallele e tra dipartimenti;
- Implementare la progettazione di UdA disciplinari e interdisciplinari, anche attraverso la costituzione/implementazione di una banca dati condivisa;
- Condividere le forme e gli standard della valutazione degli studenti per favorire l'uniformità dell'azione valutativa nell'Istituto;
- Perfezionare la creazione e formalizzazione dei percorsi di studio personalizzati e individualizzati;
- Favorire la formazione e l'autoformazione del personale.
- Individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto.

3. promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;

4. migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola e il benessere organizzativo;

5. curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche attraverso la diffusione dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;

6. assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e il personale ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

5. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

6. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Le dotazioni infrastrutturali e le attrezzature dovranno essere funzionali alla realizzazione di laboratori e allo sviluppo della didattica innovativa e digitale, nonché della dematerializzazione dei procedimenti. La realizzazione delle opere infrastrutturali compete all'Ente Locale cui si faranno presenti i bisogni dei vari plessi.

7. FORMAZIONE

La formazione, su temi condivisi, dovrà essere definita per ogni annualità e avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. Auspicabile è la definizione di un monte ore annuale minimo di formazione a cui partecipare, in considerazione del fatto che la formazione, in quanto leva per il cambiamento, è per norma obbligatoria, permanente e strutturale. Sarà pertanto favorita la partecipazione a corsi e a percorsi formativi e di Ricerca-Azione. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Inoltre, il piano di formazione potrà privilegiare le attività di autoformazione interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalle piattaforme ministeriali e/o accreditate, dalle altre Istituzioni Scolastiche con particolare attenzione alle seguenti aree generali:

- Inclusione e integrazione, con particolare riferimento a bisogni educativi inerenti le problematiche comportamentali che emergono in maniera più frequente e significativa, e la Plusdotazione/APC, nonché la sindrome ADHD e l'Autismo, senza trascurare gli altri bisogni educativi speciali afferenti alla legge n. 104/92 e alla legge n. 170/10.
- Competenze disciplinari, sia in termini didattici che valutativi. Appare opportuno rinnovare le competenze metodologiche nelle diverse discipline, nonché le competenze valutative anche alla luce dei più recenti interventi normativi sulla valutazione. Necessario appare un approfondimento della didattica per competenze al fine di rimodulare la propria progettazione verso obiettivi e traguardi di competenza.
- Metodologie innovative: Nonostante gli approfondimenti svolti negli anni precedenti si evidenzia l'opportunità di potenziare una padronanza di strategie metodologiche innovative rendendole parte integrante della progettazione dei docenti nel corso dell'intero anno scolastico. La didattica digitale si configura come occasione di sperimentazione e rinnovo di strategie quali il digitale, la flipped classroom e simili.
- Sicurezza e prevenzione: al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della sicurezza, tutti i dipendenti devono essere formati secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 (formazione di base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, antincendio) e della normativa vigente. Inoltre, il personale deputato alla somministrazione di farmaci salvavita potrà fruire di proposte formative e/o informative da parte dell'Azienda Sanitaria competente.
- Valutazione di sistema e organizzazione: l'aspetto relativo alla valutazione di Istituto attraverso

strumenti quali i risultati INVALSI, il RAV, il PDM, il PTOF, in una logica di miglioramento necessita di essere approfondito per coltivare la consapevolezza nel personale docente del proprio percorso come singoli professionisti e inseriti in un sistema educante.

- Competenze comunicative e di leadership: un approfondimento volto a sviluppare le competenze comunicative si rende opportuno per sostenere un clima relazionale positivo all'interno dell'Istituto; d'altro canto appare sostanziale la necessità di sviluppare competenze di leadership intermedia, in particolar modo per le figure di sistema al fine di coinvolgere e coordinare più efficacemente i piccoli gruppi verso le azioni di miglioramento dell'Istituto.
- Curricolo: la necessità di completare e implementare il Curricolo Digitale va di pari passo con la necessità di avviare percorsi formativi a supporto del lavoro dei Dipartimenti/classi parallele.
- Competenze di cittadinanza: con particolare riferimento all'insegnamento dell'ed. civica, alle strategie di prevenzione di (cyber)bullismo, violenza e discriminazioni di genere.
- Privacy e dematerializzazione: per quanto la materia sia stata affrontata negli anni precedenti, rimane l'opportunità di aggiornarsi relativamente ai più recenti interventi normativi e alle strategie di dematerializzazione e conservazione dei documenti digitali.
- Intelligenza Artificiale: in considerazione della repentina e permeante diffusione dell'IA, si rende necessario che i docenti acquisiscano opportuna formazione sull'uso della stessa per guidare gli studenti a utilizzare queste tecnologie in modo consapevole, sviluppare competenze digitali avanzate e prevenire disinformazione o utilizzi errati. La formazione degli insegnanti assicura un approccio critico e responsabile, trasformando l'AI in strumento educativo e non in limite alla crescita cognitiva.

Personale Assistente Amministrativo

La formazione del personale Assistente Amministrativo deve essere inclusa nel Piano formativo annuale di Istituto e oltre a riguardare gli specifici settori (didattica, personale, affari generali, acquisti, sicurezza, privacy...) deve prevedere lo sviluppo dei processi di dematerializzazione dei servizi d'ufficio.

Personale Collaboratore Scolastico

Il fabbisogno formativo per i collaboratori scolastici riguarda prioritariamente aree legate alle specifiche mansioni (primo soccorso, assistenza ai disabili, utilizzo dei prodotti ed attrezzature) ma anche aspetti relativi all'accoglienza, vigilanza degli alunni e alla gestione delle relazioni interne ed esterne.

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il prossimo triennio l'indicazione è individuare priorità che riguardino l'innalzamento dei risultati scolastici al fine di migliorare i risultati nelle prove nazionali e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le azioni di miglioramento saranno indirizzate alle proposte di didattica laboratoriale finalizzate al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento nelle classi ove siano state rilevate significative criticità nell'ambito delle rilevazioni nazionali INVALSI utilizzando la risorsa potenziamento o altre forme di supporto agli apprendimenti per migliorare laddove siano emerse criticità negli esiti. L'istituto si impegnerà nel migliorare le pratiche inclusive tenuto conto del crescente numero di certificazioni e della necessità di coordinare le azioni del gruppo dei docenti di sostegno la cui maggioranza è su incarico annuale.

Per quanto riguarda le competenze chiave, l'Istituto potenzierà le azioni per la "Competenza in materia di cittadinanza" e quelle rivolte a creare un clima di benessere anche attraverso una comunicazione efficace.

Alla luce delle nuove indicazioni Nazioni sarà necessaria la revisione del curricolo verticale, favorendo la diffusione e l'utilizzo di tale strumento come modalità ordinaria di lavoro.

Insegnamenti e quadri orario

TOLMEZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOLMEZZO/V. DELLA VITTORIA UDAA854019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOLMEZZO/V.DE MARCHI UDAA85402A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOLMEZZO/BETANIA UDAA85403B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VERZEGNIS/CHIAICIS UDAA85404C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA AMARO UDAA85406E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOLMEZZO/ TERZO UDAA85408L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAVAZZO CARNICO UDAA85409N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZUGLIO/FORMEASO UDAA85410Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BETANIA UDEE85401E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ADAMI VIA DANTE UDEE85402G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE DAVIDE MARIA TUROLDO UDEE85403L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MUNER- CANEVA DI TOLMEZZO UDEE85404N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VERZEGNIS UDEE85405P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE IMPONZO UDEE85406Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AMARO-CAVAZZO UDEE85407R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.F.DA TOLMEZZO - TOLMEZZO UDMM85401D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'educazione civica nella scuola primaria e secondaria di primo grado è di 33 ore annue, distribuite nel corso dell'anno scolastico, equivalenti a circa un'ora settimanale, e integrate trasversalmente nelle altre discipline. Queste ore sono gestite dai docenti contitolari e possono essere svolte in modo specifico o integrate nel curricolo, senza modificare l'orario complessivo, ma garantendo la corresponsabilità collegiale. Per entrambi gli ordini scolastici è trasversale ma viene valutata nella scheda di valutazione come disciplina specifica.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Il modello organizzativo flessibile permette alle famiglie di scegliere tra percorsi orari diversi nella Scuola primaria e secondaria.

In molte scuole dell'Istituto viene offerta all'utente l'opportunità di usufruire di pre e post scuola, con varie modalità; in alcuni casi il servizio è garantito dai docenti, in altri dai collaboratori scolastici o da agenzie esterne.

Qui di seguito le offerte dei vari plessi e classi nel corrente anno scolastico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Modello organizzativo dal lunedì al venerdì	Orario	Sezioni	Pre accoglienza	Post accoglienza
Amaro	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	1	7:30 - 8:30	16:30 - 17:15
Betania	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	2	7:40 - 8:15	16:30 - 17:15
Cavazzo	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	1	7:30 - 8:30	NO
Don. G.B. De Marchi	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	3	7:40 - 8:15	16:30 - 17:15

M. Caretti	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	2	7:40 - 8:15	16:30 - 17:15
Terzo	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	1	7:50 - 8:30	NO
Verzegnis	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	1	7:30 - 8:30	16:30 - 17:30
Zuglio - (Formeaso)	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	1	7:30 - 8:30	16:30 - 17:30

Nel nostro Istituto è presente, nella scuola dell'Infanzia di Betania, la "Sezione Primavera" che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, per un massimo di dieci iscritti.

SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Modello organizzativo dal lunedì al venerdì	Orario	Classi	Pre-accoglienza	Post accoglienza
A. Adami	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	5	7.30 - 8.25	No

Amaro	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	1° e 2°	7.30 - 8.25	16:30 - 17:30
Betania	40 ore settimanali	h 8:15 - 16:15	5	7.30 - 8.25	No
Caneva	29.30 ore settimanali	lunedì, mercoledì e venerdì h 8:30 - 13:00 martedì e giovedì h 8:30 - 16:30	5	7.30 - 8.25	No
Cavazzo	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	3°, 4° e 5°	7.30 - 8.25	16:30 - 17:00
Imponzo	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	2 Pluriclassi	7.30 - 8.25	No
P.D.M. Turoldo	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	5	7.30 - 8.25	No
Verzegnis	40 ore settimanali	h 8:30 - 16:30	2 pluriclassi	7.30 - 8.25	16:30 - 17:30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola	Modello organizzativo dal lunedì al venerdì	8:05 - 12:55	8:05 - 16:45	8:05 - 12:00
Tempo Normale	30 ore settimanali + 2 di mensa	2 giorni alla settimana	2 giorni alla settimana	1 giorno alla settimana (venerdì)
Tempo pieno	34 ore settimanali + 3 di mensa	2 giorni alla settimana	3 giorni alla settimana	No

Nella scuola secondaria di primo grado i rientri possono variare a seconda della classe e della sezione, per ragioni organizzative. Le ore di lezione sono di 55 minuti con recupero da parte dei docenti.

Agli alunni del percorso musicale vengono proposti quattro strumenti: violino, pianoforte, chitarra, flauto traverso. Per accedere all'indirizzo musicale gli alunni devono superare una prova attitudinale. Gli alunni frequentano un modulo di strumento individuale, un modulo di teoria in piccolo gruppo con il proprio insegnante di strumento e un modulo di musica d'insieme.

Sono previste delle attività di ampliamento dell'offerta curricolare: friulano, ceramica, partecipazione a giochi matematici, Gruppo Sportivo Studentesco, scambi con la città tedesca di Simbach e certificazioni linguistiche di lingua inglese.

Esiste un servizio mensa per gli alunni che non hanno la possibilità di rientrare in famiglia per il pranzo nei giorni con lezioni pomeridiane.

Curricolo di Istituto

TOLMEZZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è il percorso formativo unitario e coerente che l'istituto progetta e realizza per garantire lo sviluppo delle competenze degli alunni, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in continuità tra i diversi ordini di scuola. Negli anni, il documento, è stato integrato con il "curricolo sull'educazione civica" e dal "curricolo verticale coding e robotica".

l curricolo verticale rappresenta l'ossatura pedagogica e didattica dell'intero percorso formativo degli alunni nel primo ciclo di istruzione, comprendente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un documento progettuale fondamentale che esplicita in modo coerente e progressivo i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 (e successivi aggiornamenti), accompagnando gli studenti in un cammino continuo e strutturato dai 3 ai 14 anni.

Il curricolo è strutturato secondo assi culturali e aree disciplinari, ciascuna delle quali viene declinata in traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento. Ogni area viene articolata per livelli di scuola, con attenzione alla gradualità e coerenza nella progressione delle competenze: per ogni tappa del percorso scolastico vengono indicati contenuti, metodologie, strumenti di valutazione e pratiche inclusive. Fondamentale è anche la presenza di competenze trasversali, educazione civica, life skills e cittadinanza digitale, che attraversano tutte le discipline e ordini scolastici.

Infine, il curricolo verticale è un documento vivo, in continua evoluzione. Deve essere periodicamente monitorato, aggiornato e adeguato in base agli esiti delle valutazioni, ai cambiamenti normativi e alle trasformazioni culturali e sociali, in modo da restare sempre aderente ai bisogni formativi degli alunni e coerente con il progetto educativo dell'istituto.

Il curricolo verticale non è un semplice elenco di contenuti da insegnare: è una vera e propria visione pedagogica condivisa dell'educazione e dell'istruzione, che pone al centro lo studente, le sue potenzialità, i suoi bisogni educativi e i suoi tempi di apprendimento. Il suo obiettivo principale è quello di garantire un apprendimento armonico e progressivo, prevenendo discontinuità e frammentazioni nei passaggi tra i vari ordini scolastici. Attraverso una progettazione comune, il curricolo verticale assicura un senso di continuità educativa e formativa, facilitando il raccordo tra i diversi segmenti scolastici e favorendo un approccio interdisciplinare e sistemico all'insegnamento.

Serve, inoltre, a delineare un'identità culturale e pedagogica condivisa all'interno dell'istituto comprensivo, in cui tutte le componenti – dirigenti, docenti, studenti e famiglie – possano riconoscersi. È uno strumento strategico per orientare le pratiche didattiche, la valutazione, l'inclusione, la progettazione educativa, e per tradurre in modo concreto e personalizzato i principi delle Indicazioni Nazionali in relazione al contesto, ai bisogni della comunità scolastica e al territorio.

Allegato:

alleg2_curricolo_verticale_istit21.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Dal sé all'altro e dal dentro al fuori

Nell'arco del triennio della scuola dell'infanzia si progettano e si realizzano percorsi intenzionali e graduali finalizzati allo sviluppo della consapevolezza di sé, degli altri e del contesto territoriale di appartenenza. Tali percorsi mirano a favorire la crescita personale e sociale del bambino, accompagnandolo nella costruzione della propria identità, nell'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza e nel riconoscimento del valore delle relazioni, delle regole e dell'ambiente che lo circonda.

L'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia si integra in modo trasversale all'interno dei cinque campi di esperienza, promuovendo atteggiamenti di rispetto, responsabilità, partecipazione e cura verso sé stessi, gli altri e il mondo. Le attività proposte tengono conto dell'età dei bambini e si sviluppano attraverso esperienze concrete, giochi, routine quotidiane, conversazioni guidate, attività laboratoriali e momenti di vita comunitaria.

I criteri di valutazione per l'Educazione civica si fondano prevalentemente sull'osservazione sistematica e diretta dei comportamenti, delle interazioni e delle modalità di partecipazione dei bambini alle attività proposte. La valutazione non ha carattere misurativo, ma descrittivo e formativo, ed è finalizzata a monitorare i traguardi di sviluppo delle competenze in relazione ai seguenti aspetti:

- il rispetto delle regole condivise e della vita di sezione;
- la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di comprendere quelle altrui;
- la collaborazione e la partecipazione attiva nei giochi e nelle attività di gruppo;
- lo sviluppo di atteggiamenti di ascolto, dialogo, solidarietà e inclusione;
- la progressiva conoscenza del proprio territorio, degli spazi scolastici e dei luoghi significativi della comunità;
- la prima consapevolezza dei diritti e dei doveri, intesi come regole di convivenza e

rispetto reciproco.

Attraverso tali criteri, l'azione educativa mira a sostenere ogni bambino nel suo percorso di crescita, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il progetto educativo della scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo, frutto del lavoro pluriennale di un team di docenti, nasce dalla sintesi di esperienze, formazioni specifiche e dalla necessità di ottenere un documento operativo, flessibile e di facile consultazione, in grado di porsi come elemento di riferimento per la progettualità di istituto e disciplinare. La specificità del curricolo consente di lavorare per

competenze sia in direzione verticale che per ambiti trasversali.

Successivamente il gruppo di lavoro "Nuove tecnologie" ha elaborato il Curricolo STEM, che focalizza come il Curricolo generale viene declinato nell'area STEM. Si è provveduto a raccogliere le buone pratiche già in atto nel nostro istituto valutando in seguito se tutte le competenze attese fossero opportunamente valorizzate. Nelle situazioni di difetto sono state programmate le attività necessarie.

Allegato:

Curricolo STEM.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: TOLMEZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO CLIL

Finalità

Il progetto che intende potenziare la metodologia CLIL di Inglese, mira a sviluppare le competenze linguistiche degli studenti, creando un ambiente di apprendimento positivo, dove i ragazzi si sentano incoraggiati a comunicare senza paura di sbagliare, rafforzando così la propria autostima e competenza linguistica.

Si intende promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso contenuti disciplinari, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche e culturali integrate con le discipline curriculari, in un'ottica di integrazione e comunicazione interculturale.

Obiettivi

- Favorire la comprensione e l'uso della lingua inglese in contesti comunicativi pratici.

- Sviluppare competenze di ascolto, parlato, lettura e scrittura in inglese.

- Integrare contenuti curriculari di altre discipline con l'apprendimento linguistico.

- Stimolare la curiosità e il senso di scoperta attraverso attività creative e ludiche.

- Favorire l'autonomia e la motivazione allo studio delle lingue straniere.

- Potenziare le competenze comunicative in inglese, anche in situazioni reali e quotidiane.

- Promuovere la sicurezza e l'autostima degli studenti nel parlare in una lingua straniera.

- Favorire un atteggiamento positivo e motivato verso l'apprendimento dell'inglese.

- Sviluppare capacità di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta in inglese.

Contenuti

- Vocabolario di base e lessico tematico (ad esempio: colori, numeri, animali, famiglia, stagioni).

- Frasi ed espressioni comuni per comunicazioni quotidiane. - Elementi di cultura anglosassone (festività, tradizioni, usanze). - Concetti di base di discipline come Scienze, Geografia o Arte, integrati con l'Inglese

- Strategie di comunicazione e collaborazione in lingua straniera.

Metodologia

CLIL gestito da esperti esterni e da docenti curricolari.

- Approccio CLIL: insegnamento di contenuti curriculari in lingua inglese, con metodologie attive e partecipative.

- Apprendimento centrato sullo studente, con attività pratiche, ludiche, cooperative e creative.

- Utilizzo di materiali autentici come canzoni, video, storie, giochi, e risorse multimediali.

- Lezioni interattive con role-play, dialoghi, flashcards, lavori di gruppo e attività di problem solving.

- Personalizzazione delle attività in base ai livelli e agli interessi degli alunni.

- Approccio comunicativo, con attenzione al coinvolgimento attivo degli studenti.

- Tecniche di peer correction e feedback costruttivo. - Attività ludiche e dinamiche per ridurre l'ansia da performance.

- Role-play e simulazioni di situazioni pratiche (es. conversazioni al negozio, in aeroporto, in hotel).

- Lavori di gruppo e attività collaborative che incoraggino l'interazione in inglese.

- Uso di materiali audiovisivi (video, podcast) per ascoltare e riprodurre modelli di conversazione.

- Esercizi di autovalutazione e feedback positivo per rafforzare la fiducia.

- Creazione di presentazioni orali su temi di interesse personale o culturale.

Modalità di Verifica

- Valutazione formativa continua attraverso osservazioni, check-list, portfolio e auto-valutazioni.

- Prove orali e scritte mirate a verificare la comprensione e l'uso pratico della lingua.

- Attività di peer assessment e feedback tra pari.

- Realizzazione di prodotti finali (presentazioni anche multimediali, poster, diari di bordo, depliant, piccoli progetti) per valutare competenze integrate.

- Valutazione delle competenze linguistiche e delle conoscenze disciplinari in modo strutturato

Attività, durata e tempi di attuazione

-ATTIVITA'

Lezioni interattive con role-play, dialoghi, flashcards, lavori di gruppo e attività di problem solving. - Personalizzazione delle attività in base ai livelli e agli interessi degli alunni.

- Approccio comunicativo, con attenzione al coinvolgimento attivo degli studenti.

- Tecniche di peer correction e feedback costruttivo. - Attività ludiche e dinamiche per ridurre l'ansia da performance.

- Role-play e simulazioni di situazioni pratiche (es. conversazioni al negozio, in aeroporto, in hotel). - Lavori di gruppo e attività collaborative che incoraggino l'interazione in inglese.

- Uso di materiali audiovisivi (video, podcast) per ascoltare e riprodurre modelli di conversazione.

DURATA

Scuola Primaria

A partire dal primo quadrimestre

12 ore per gruppo

Un incontro di un'ora e mezza a settimana per gruppo (8 incontri). Giornate e orari da definire con l'esperto esterno.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Mission to STEM and English

Attività n° 2: CERTIFICAZIONE KET

OBIETTIVI

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) della lingua inglese allo scopo di preparare gli studenti a sostenere l'esame per la certificazione Cambridge "Ket for Schools"

- Responsabilizzare gli studenti ed incrementare la loro autostima facendoli sentire parte di un contesto europeo

ORGANIZZAZIONE

Gli studenti verranno divisi in 3 gruppi e verranno organizzati 3 corsi da 30 ore in orario extra-scolastico. Gli allievi svilupperanno le loro competenze nella comprensione di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza, nella comunicazione in attività semplici e di routine che richiedano uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni, nella descrizione in termini semplici di aspetti della loro vita, dell'ambiente circostante e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati (obiettivi operativi riferiti al livello A2 del QCER)

METODOLOGIE

Lezioni interattive che punteranno a sviluppare negli studenti le capacità di comprensione

e produzione scritte e orali al fine di raggiungere il livello A2 di conoscenza della lingua inglese.

ATTIVITA', DURATA E TEMPI DI ATTUAZIONE

3 corsi da 30 ore ciascuno in orario extra-scolastico nei pomeriggi di martedì/venerdì (20 lezioni da 1h e 30') a partire da metà novembre per 20 settimane fino al 20 maggio circa. I tre insegnanti si ritrovano per 30' a settimana per la progettazione dell'attività.

Nel mese di marzo gli studenti che lo desiderano verranno iscritti all'esame presso la British School di Udine e sosterranno lo stesso nella seconda metà di maggio.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: SCUOLA DELL'INFANZIA PLURILINGUE

FINALITA'

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia di Terzo.

La prospettiva educativa-didattica del progetto è quella di avvicinare i bambini alla conoscenza di altre culture e di permettere a ciascuno di familiarizzare con la lingua inglese, curando soprattutto la funzione comunicativa.

Il percorso offre situazioni di apprendimento motivanti e coinvolgenti che sollecitano i bambini ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in lingua inglese.

Con il mese di ottobre è stato avviato il progetto finanziato dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo che proseguirà fino a tutto il mese di maggio.

Le insegnanti di inglese condividono con il gruppo anche i momenti del gioco, delle routine (il calendario viene svolto in lingua inglese), le autonomie personali, il momento del pranzo.

Le attività proposte si inseriscono nella progettazione annuale con l'obiettivo di creare un ambiente interdisciplinare e plurilingue.

OBIETTIVI GENERALI

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- potenziare abilità di comunicazione utilizzando diversi linguaggi;
- favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno;
- riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese;
- comprendere e parlare in lingua in contesti diversi.

OBIETTIVI PEDAGOGICI

- FONETICO: ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia

ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino;
- LESSICALE: memorizzare i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche o canzoni;
- COMUNICATIVO: interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese.

TEMATICHE SPECIFICHE

- saluti
- Presentazione di se stessi
- Colori
- Numeri
- Animali
- Cibo
- Corpo
- Oggetti
- Materiali

METODOLOGIA

La capacità di imparare un'altra lingua è correlata alla forte motivazione che c'è nei bambini di comunicare utilizzando codici inconsueti e nuovi.

Le strategie d'intervento privilegiate saranno le forme ludiche, animate, il canto, le esperienze in cui il fare sarà motivo per comprendere il significato delle parole e stimolo per riprodurle autonomamente.

L' utilizzato e la memorizzazione di semplici filastrocche e canti saranno un buon esercizio linguistico per acquisire scioltezza e fluidità linguistica.

La linea metodologica del percorso è di tipo situazionale - funzionale.

Fra le attività scelte: sviluppare ascolto e comprensione e produzione orale.

STRUMENTI E MATERIALI

Verranno utilizzati 2 strumenti privilegiati che accompagneranno i bambini durante tutto il percorso formativo: “Bunny” personaggio – mediatore) “Magic Box” (per scoprire l’argomento dell’attività). Verranno impiegati materiali di facile consumo reperibile nell’ambiente scolastico e se necessario di riuo, schede predisposte, cartelloni, illustrazioni, fotografie e fotocopie, lim, flashcards, libri in lingua inglese. Inoltre tutti gli eventuali materiali strutturati che offrono l’opportunità ai bambini di acquisire la lingua in modo piacevole e stimolante.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE

- Periodo di svolgimento: da ottobre a maggio.
- Gruppi di lavoro: Le attività vengono svolte sia nel grande gruppo sia divisi in gruppi omogenei per età, così da proporre specifiche attività in base al livello di acquisizione linguistica.
- Due insegnanti esperte in didattica della lingua inglese sono presenti a scuola con cadenza giornaliera dalle ore 8.15 alle ore 12.30.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: SCAMBIO SIMBACH

OBIETTIVI

Progetto di scambio tra i nostri studenti e gli studenti della Realschule e della Mittelschule di Simbach

A livello educativo, il gemellaggio offrirà agli studenti partecipanti la possibilità di vivere un'esperienza di arricchimento sotto il profilo socio - culturale e linguistico e di crescita della propria autonomia personale; permetterà loro di sviluppare e potenziare l'educazione alla cittadinanza europea, la conoscenza, il confronto e l'accoglienza di altre culture, il superamento di pregiudizi, il rispetto delle diversità, la scoperta di nuove realtà e di modelli culturali diversi dal proprio in un contesto di vita reale quotidiana.

Lo scambio, a livello didattico, consentirà di ampliare il lessico e le competenze comunicative nella lingua tedesca, l'uso in ambito comunicativo reale delle abilità linguistiche acquisite e la verifica delle proprie conoscenze.

Dal punto di vista culturale, gli studenti sperimenteranno un approccio alla civiltà e alla cultura tedesca attraverso l'inserimento dei partecipanti in ambiti sociali, scolastici e familiari. le gite e le esperienze che saranno proposte durante il soggiorno sono finalizzate a promuovere negli studenti una maggiore conoscenza della realtà tedesca, nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e tecnologici.

ATTIVITA', DURATA E TEMPI DI ATTUAZIONE

- 1^ fase 14-17/04/26: i nostri studenti vengono ospitati presso le famiglie di Simbach. Le gite e attività di questa prima fase sono organizzate dalle scuole di Simbach.
- 2^ fase fine settembre/inizio ottobre 2026: le nostre famiglie ospitano gli studenti di

Simbach.

Programma di massima:

1° giorno: accoglienza, incontro con il sindaco, giochi in palestra, trasferimento in famiglia

2° giorno: gita autonoma degli studenti tedeschi a Grado con loro pullman, gli studenti italiani seguono regolarmente le lezioni

3° giorno: gita di tutti gli studenti a Trieste e Grotta Gigante con loro pullman

4° giorno: 1^ ora a scuola, poi visita a Venzone e al museo “Tiere Motus”. Pizza finale tutti insieme

RISULTATI ATTESI

I nostri studenti si integreranno nelle famiglie tedesche e sapranno cogliere e apprezzare le differenze culturali e dello stile di vita.

Gli studenti utilizzeranno una lingua diversa dalla propria (sia essa il tedesco o l’inglese) per la comunicazione quotidiana e scopriranno il valore della conoscenza delle lingue straniere.

Gli studenti rinforzeranno la propria autonomia personale e la propria autostima.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TOLMEZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: PRIMI APPROCCI ALLE STEM

Le discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria Arte e Matematica) sono sempre più al centro dell'attenzione nel panorama educativo, poiché promuovono competenze fondamentali per il mondo del futuro.

Introdurre lo STEAM fin dalla scuola dell'infanzia può sembrare ambizioso, ma è proprio in questa fase che i bambini sono più curiosi e recettivi verso la scoperta.

Le attività mirano a sviluppare pensiero critico, problem-solving e capacità di ragionamento logico, competenze che formano le basi per una crescita personale utilizzando un approccio basato sull'indagine.

OBIETTIVI GENERALI

- Integrazione
- La dimensione pratica della conoscenza
- Sviluppo al pensiero critico
- Co - operazione

OBIETTIVI PEDAGOGICI

- Integrazione
- La dimensione pratica della conoscenza
- Sviluppo al pensiero
- Co - operazione

TEMATICHE SPECIFICHE

Ogni esperienza può essere svolta secondo le seguenti fasi: Fase 1: creazione di una situazione problematica Fase 2: formulare ipotesi Fase 3: condurre l'esperimento Fase 4: presentare i risultati, ragionare Fase 5: riepilogare

Ogni esperienza può essere svolta secondo le seguenti fasi:

- Fase 1: creazione di una situazione problematica
- Fase 2: formulare ipotesi
- Fase 3: condurre l'esperimento
- Fase 4: presentare i risultati, ragionare
- Fase 5: riepilogare

Pianificazione

- Progettazione di una soluzione
- Costruire un prototipo:
- Presentazione di soluzioni da parte dei bambini;
- Documentare e riflettere:
- Riassunto della discussione - Cosa abbiamo scoperto?
- Qual aspetto è stato il più divertente?
- Cercare altre soluzioni
- Ripetizione - una nuova sfida simile (stesso scopo, materiali diversi o stessi materiali - scopo o vincoli diversi - usa la tua immaginazione)

METODOLOGIA

Una sfida STEM è un metodo unico basato sulla risoluzione di problemi complessi, interdisciplinari, reali e aperti per i quali non esiste una risposta "adeguata" o "corretta", né uno schema/routine "pronto all'uso" e " ben praticato" di azione.

- non include l'indicazione precisa dell'attività da seguire - spiega solo l'obiettivo e i criteri che devono essere soddisfatti dalla soluzione;
- spesso impone vincoli importanti per l'azione (numero di materiali, strumenti disponibili o tempo);
- richiede ai partecipanti di essere flessibili e originali nel loro pensiero;
- richiede di utilizzare il pensiero progettuale ;
- introduce elementi di competizione e divertimento
- porre domande: "Come dovremmo/potremmo farlo?"

TEMPI E ORGANIZZAZIONE

- Periodo di svolgimento: da ottobre a maggio.
- Gruppi di lavoro: Le attività vengono svolte sia nel grande gruppo sia divisi in gruppi omogenei per età, così da proporre specifiche attività in base al livello di acquisizione linguistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

AREA SCIENTIFICA

- Osserva fenomeni naturali e materiali, cogliendone somiglianze, differenze e trasformazioni.

- Formula semplici ipotesi e verifica l'effetto delle proprie azioni sull'ambiente.

- Utilizza il linguaggio per descrivere esperienze, oggetti, materiali e fenomeni.

AREA TECNOLOGICA

- Sperimenta l'uso di semplici strumenti e materiali tecnologici (es. calamite, leve, acqua, luce).

- Riconosce la funzione di oggetti di uso quotidiano e ne esplora l'uso in contesti nuovi.

- Utilizza strumenti digitali con supporto per documentare attività o costruire semplici prodotti.

AREA INGEGNERISTICA (Problem-solving e progettazione)

- Affronta situazioni problematiche con strategie personali, cercando soluzioni creative.

- Collabora alla costruzione di un semplice "prototipo" (es. ponte, torre, percorso) usando materiali vari.

- Partecipa alla progettazione e revisione delle soluzioni proposte nel gruppo.

AREA ARTISTICA (Creatività e design)

- Esprime idee e soluzioni in modo personale attraverso disegno, costruzioni, drammatizzazioni.

- Integra linguaggi diversi (visivo, grafico, corporeo, verbale) per rappresentare un'idea o un esperimento.

- Partecipa con interesse alla documentazione e rielaborazione estetica dell'esperienza.

AREA MATEMATICA

- Riconosce e utilizza quantità, forme, misure e relazioni spaziali nel gioco e nell'attività.

- Ordina oggetti secondo criteri (grandezza, colore, peso...) e ne argomenta la scelta.

- Utilizza il numero e il linguaggio matematico per descrivere situazioni ed esperienze.

○ Azione n° 2: AREA DIGITALE E STEM

MULTIMEDIALITA' E DIGITALE collegato ai progetti PN, PNRR e all'A.D. finalizzati a sviluppare le capacità di progettazione:

 negli anni l'IC ha partecipato a numerosi bandi europei, nazionali e regionali funzionali all'implementazione delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche e non della scuola (Reti Lan, Cittadinanza digitale, STEM, Smartclass, Piano Scuola Estate, Digital board, PNRR, Agenda Nord, Dispersione scolastica, ecc.) per l'acquisizione di strumentazioni TIC, e per implementare l'attività didattica con laboratori di formazione anche per studenti in situazione di difficoltà;

 i finanziamenti stanziati a supporto delle Istituzioni scolastiche hanno permesso di arricchire in modo significativo le dotazioni informatiche e digitali della scuola consentendo di progettare ed attuare interventi di potenziamento in ambito STEM rivolti agli studenti.

 l'Istituto è dotato di nuovi spazi e strumenti per la didattica laboratoriale, di postazioni mobili e di aule aumentate tuttavia la situazione non risulta ancora omogenea; in alcuni plessi, infatti, la connettività risulta essere deficitaria ma in costante miglioramento in quanto l'ente regionale deputato sta provvedendo a dotare tutti i plessi della connessione a banda ultra larga;

 l'Istituto promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni. I recenti decreti (D.M. 66/2023) hanno permesso l'avvio di un ventaglio di corsi di formazione atti a migliorare le competenze dei docenti in diversi ambiti delle applicazioni digitali, allo scopo di potere incidere maggiormente sulla formazione STEM degli studenti;

 ha individuato e nominato l'Animatore Digitale, Claudio De Michielis, che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dei DM 65 e 66/2023;

 nell'Istituto è attiva da anni la piattaforma Google Workspace Education che permette a tutti i docenti e a tutti gli studenti di usarne le applicazioni; i docenti hanno seguito corsi di formazione per il loro utilizzo a scopo didattico, e nel modo più opportuno, le risorse digitali messe a disposizione della piattaforma; le applicazioni consentono a docenti e studenti di creare momenti e attività collaborative in presenza e a distanza; le attività proposte consentono, inoltre, di includere con più facilità gli studenti con disabilità, DSA e/o BES e di motivare maggiormente gli studenti con doti eccellenti potenziandone le opportunità di crescita e apprendimento;

 l'Istituto si è dotato del Curricolo STEM, necessario per pianificare e progettare gli interventi formativi con gli studenti. Si tratta di un'estensione e definizione di dettaglio del Curricolo Verticale di Istituto, finalizzata a definire in forma puntuale quali sono le attività in essere, frutto dell'applicazione delle buone pratiche che ogni plesso mette in atto, e quali sono le attività che, a fronte della dotazione informatica resasi recentemente disponibile grazie ai finanziamenti ministeriali, si possono attivare. Il Curricolo STEM aggiornato di recente inoltre fornisce spunti di riflessione per individuare eventuali criticità metodologiche, redistribuire in forma armonica le attività al fine di garantirne la verticalità tra classi e ordini e, non ultimo, consta in una banca dati aperta agli insegnanti che possono confrontare e implementare le loro esperienze didattiche. In tale ottica il Curricolo STEM è un curricolo flessibile, adatto ad essere modificato ed attualizzato in base alle esigenze educative ed alle opportunità disponibili.

 Durante la Settimana STEM la scuola primaria Turoldo ha sospeso il consueto orario delle lezioni per dare spazio a un'organizzazione didattica alternativa e altamente laboratoriale. Gli alunni hanno lavorato a classi aperte, suddivisi per fasce di età: classi prime e seconde, terze, quarte e quinte, favorendo collaborazione, confronto e

apprendimento tra pari.

Nel corso della settimana è intervenuto un esperto esterno, che ha guidato ciascun gruppo in attività di robotica educativa per due ore al giorno, offrendo agli alunni un primo approccio (o un approfondimento) al pensiero computazionale e alla programmazione in modo pratico e coinvolgente.

Durante tutte le altre ore della giornata, i gruppi hanno partecipato a laboratori a classi aperte dedicati alle discipline STEM, con attività legate a matematica, ingegneria e scienze, progettate in forma operativa e cooperativa. Accanto a queste, sono stati proposti anche percorsi di italiano e letteratura, integrati nel mondo scientifico, con l'obiettivo di valorizzare il linguaggio, la narrazione e la comprensione del testo come strumenti fondamentali per interpretare e comunicare il sapere scientifico.

La Settimana STEM si è così configurata come un'esperienza educativa significativa, capace di promuovere curiosità, creatività, problem solving e competenze trasversali, attraverso una didattica attiva e inclusiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA SCIENTIFICA

- Osserva, descrive e interpreta semplici fenomeni naturali e ambientali, cogliendo somiglianze, differenze e trasformazioni.

- Formula ipotesi su eventi osservati, verifica le proprie intuizioni attraverso esperimenti o attività pratiche.

- Utilizza un linguaggio appropriato per raccontare e spiegare esperienze scientifiche, oggetti, materiali e fenomeni.

AREA TECNOLOGICA

- Sperimenta l'uso di strumenti e materiali tecnologici semplici (es. leve, calamite, circuiti base, acqua, luce).

- Analizza oggetti di uso quotidiano, riconoscendone funzioni, meccanismi e possibilità di riutilizzo creativo.

- Utilizza strumenti digitali (tablet, software, app educative) con supporto, per documentare attività o realizzare semplici prodotti multimediali.

AREA INGEGNERISTICA (Problem-solving e progettazione)

- Affronta situazioni problematiche con strategie personali e condivise, proponendo soluzioni efficaci e creative.

- Progetta e costruisce semplici strutture o oggetti (ponte, torre, veicolo, circuito...) utilizzando materiali vari in modo funzionale.

- Partecipa alla progettazione collaborativa, alla verifica e alla revisione dei prototipi, rispettando tempi e ruoli.

AREA ARTISTICA (Creatività e design)

- Esprime idee, emozioni e soluzioni attraverso disegni, costruzioni, performance, plastici e altri linguaggi espressivi.

- Integra linguaggi diversi (grafico, visivo, corporeo, sonoro, verbale) per rappresentare concetti o raccontare esperienze.

- Partecipa alla documentazione e alla rielaborazione estetica di esperienze condivise, con spirito creativo e partecipativo.

AREA MATEMATICA

- Applica conoscenze su quantità, forme, misure, relazioni e dati per risolvere problemi concreti.

- Classifica, ordina e confronta oggetti e dati, spiegando i criteri utilizzati.

- Utilizza strumenti e linguaggio matematico per descrivere situazioni, rappresentare dati, misurare e ragionare.

○ Azione n° 3: STEM SECONDARIA

MULTIMEDIALITA' E DIGITALE collegato ai progetti PN, PNRR e all'A.D. finalizzati a sviluppare le capacità di progettazione:

 negli anni l'IC ha partecipato a numerosi bandi europei, nazionali e regionali funzionali all'implementazione delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche e non della scuola (Reti Lan, Cittadinanza digitale, STEM, Smartclass, Piano Scuola Estate, Digital board, PNRR, Agenda Nord, Dispersione scolastica, ecc.) per l'acquisizione di strumentazioni TIC, e per implementare l'attività didattica con laboratori di formazione anche per studenti in situazione di difficoltà;

 i finanziamenti stanziati a supporto delle Istituzioni scolastiche hanno permesso di arricchire in modo significativo le dotazioni informatiche e digitali della scuola consentendo di progettare ed attuare interventi di potenziamento in ambito STEM rivolti agli studenti.

 l'Istituto è dotato di nuovi spazi e strumenti per la didattica laboratoriale, di postazioni mobili e di aule aumentate tuttavia la situazione non risulta ancora omogenea; in alcuni plessi, infatti, la connettività risulta essere deficitaria ma in costante miglioramento in quanto l'ente regionale deputato sta provvedendo a dotare tutti i plessi della connessione

a banda ultra larga;

 l'Istituto promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni. I recenti decreti (D.M. 66/2023) hanno permesso l'avvio di un ventaglio di corsi di formazione atti a migliorare le competenze dei docenti in diversi ambiti delle applicazioni digitali, allo scopo di potere incidere maggiormente sulla formazione STEM degli studenti;

 ha individuato e nominato l'Animatore Digitale, Claudio De Michielis, che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dei DM 65 e 66/2023;

 nell'Istituto è attiva da anni la piattaforma Google Workspace Education che permette a tutti i docenti e a tutti gli studenti di usarne le applicazioni; i docenti hanno seguito corsi di formazione per il loro utilizzo a scopo didattico, e nel modo più opportuno, le risorse digitali messe a disposizione della piattaforma; le applicazioni consentono a docenti e studenti di creare momenti e attività collaborative in presenza e a distanza; le attività proposte consentono, inoltre, di includere con più facilità gli studenti con disabilità, DSA e/o BES e di motivare maggiormente gli studenti con doti eccellenti potenziandone le opportunità di crescita e apprendimento;

 l'Istituto si è dotato del Curricolo STEM, necessario per pianificare e progettare gli interventi formativi con gli studenti. Si tratta di un'estensione e definizione di dettaglio del Curricolo Verticale di Istituto, finalizzata a definire in forma puntuale quali sono le attività in essere, frutto dell'applicazione delle buone pratiche che ogni plesso mette in atto, e quali sono le attività che, a fronte della dotazione informatica resasi recentemente disponibile grazie ai finanziamenti ministeriali, si possono attivare. Il Curricolo STEM aggiornato di recente inoltre fornisce spunti di riflessione per individuare eventuali criticità metodologiche, redistribuire in forma armonica le attività al fine di garantirne la verticalità tra classi e ordini e, non ultimo, consta in una banca dati aperta agli insegnanti che possono confrontare e implementare le loro esperienze didattiche. In tale ottica il Curricolo STEM è un curricolo flessibile, adatto ad essere modificato ed attualizzato in base alle esigenze educative ed alle opportunità disponibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA SCIENTIFICA

- Osserva, descrive e interpreta fenomeni naturali e ambientali complessi, riconoscendone relazioni, cause ed effetti.

- Formula ipotesi e le verifica mediante esperimenti, analisi di dati e osservazioni sistematiche.

- Utilizza correttamente il linguaggio scientifico per spiegare concetti, processi e risultati, anche in forma scritta o multimediale.

AREA TECNOLOGICA

- Utilizza strumenti, materiali e tecnologie digitali per svolgere attività pratiche e documentare processi di lavoro.

- Analizza il funzionamento di oggetti tecnologici e digitali, valutandone l'utilità, l'impatto ambientale e le possibilità di innovazione.

- Realizza semplici prodotti digitali e multimediali (presentazioni, video, simulazioni) per comunicare risultati o progetti.

AREA INGEGNERISTICA (Problem-solving e progettazione)

- Affronta problemi complessi applicando strategie di pensiero critico e creativo in contesti interdisciplinari.

- Collabora alla progettazione, costruzione e verifica di prototipi o modelli, rispettando i vincoli dati (materiali, tempo, funzionalità).

- Documenta il processo progettuale, rivede criticamente le soluzioni adottate e propone varianti migliorative.

AREA ARTISTICA (Creatività e design)

- Sviluppa idee progettuali attraverso il disegno, la modellazione, la musica, la performance e altre forme artistiche.

- Combina linguaggi diversi per rappresentare esperienze, riflessioni o soluzioni creative a problemi concreti.

- Partecipa a percorsi di documentazione estetica dei progetti, valorizzando il contributo personale e del gruppo.

AREA MATEMATICA

- Applica conoscenze e strategie matematiche a situazioni reali e a problemi interdisciplinari.

- Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati attraverso tabelle, grafici e misurazioni.

- Utilizza formule, procedure e linguaggi simbolici per argomentare le proprie scelte e verificare la correttezza dei risultati.

Moduli di orientamento formativo

TOLMEZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il programma di orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado è un percorso strutturato che accompagna i nostri studenti lungo i tre anni, aiutandoli a crescere e a compiere scelte consapevoli per il loro futuro. L'orientamento non è perciò semplicemente la scelta della scuola superiore, ma un processo continuo di scoperta di sé, del mondo e delle proprie aspirazioni.

L'obiettivo principale è fornire ai ragazzi gli strumenti per:

- comprendere meglio sé stessi: quali sono i loro talenti, le loro passioni e cosa li rende unici.
- esplorare il mondo: capire come funzionano le relazioni con gli altri e quali opportunità professionali esistono.
- costruire il loro futuro: scegliere il percorso di studi più adatto dopo la scuola secondaria di primo grado, basandosi su una solida consapevolezza di sé e delle opzioni disponibili.

Nel primo anno il focus è incentrato sulla scoperta di sé. I ragazzi vengono aiutati a capire quali siano realmente i propri interessi, le loro abilità e come gestire le emozioni. È il momento di iniziare a immaginare il proprio futuro. Ciascun studente avrà la possibilità di:

Ø identificare i propri punti di forza (abilità, passioni) e quelli di debolezza (aree da migliorare);

Ø imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni (successi e fallimenti);

Ø iniziare a collegare gli interessi attuali alle prime idee sul futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi condotti dai docenti curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il programma di orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado è un percorso strutturato che accompagna i nostri studenti lungo i tre anni, aiutandoli a crescere e a

compiere scelte consapevoli per il loro futuro. L'orientamento non è perciò semplicemente la scelta della scuola superiore, ma un processo continuo di scoperta di sé, del mondo e delle proprie aspirazioni.

L'obiettivo principale è fornire ai ragazzi gli strumenti per:

- comprendere meglio sé stessi: quali sono i loro talenti, le loro passioni e cosa li rende unici.
- esplorare il mondo: capire come funzionano le relazioni con gli altri e quali opportunità professionali esistono.
- costruire il loro futuro: scegliere il percorso di studi più adatto dopo la scuola secondaria di primo grado, basandosi su una solida consapevolezza di sé e delle opzioni disponibili.

Nel corso del secondo anno l'attenzione si sposta sul rapporto con gli altri e sull'esplorazione, sul capire il proprio ruolo nel mondo e cosa questo offre loro. I ragazzi imparano a lavorare in gruppo, scoprono i vari mestieri e iniziano a capire l'importanza della responsabilità sociale. Ciascun studente avrà la possibilità di:

Ø imparare a lavorare bene in gruppo e collaborare, rispettando i diversi ruoli;

Ø acquisire una panoramica di base sui mestieri e capire come le materie studiate sono utili nelle diverse professioni;

Ø riconoscere l'importanza di assumersi responsabilità (cittadinanza attiva).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi condotti dai docenti curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il programma di orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado è un percorso strutturato che accompagna i nostri studenti lungo i tre anni, aiutandoli a crescere e a compiere scelte consapevoli per il loro futuro. L'orientamento non è perciò semplicemente la scelta della scuola superiore, ma un processo continuo di scoperta di sé, del mondo e delle proprie aspirazioni.

L'obiettivo principale è fornire ai ragazzi gli strumenti per:

- comprendere meglio sé stessi: quali sono i loro talenti, le loro passioni e cosa li rende unici.
- esplorare il mondo: capire come funzionano le relazioni con gli altri e quali opportunità professionali esistono.
- costruire il loro futuro: scegliere il percorso di studi più adatto dopo la scuola secondaria di primo grado, basandosi su una solida consapevolezza di sé e delle opzioni disponibili.

Il terzo anno rappresenta il momento di decidere con consapevolezza dove proseguire il percorso dopo la scuola secondaria di primo grado. I ragazzi approfondiscono la conoscenza delle scuole superiori e sono aiutati a confrontare i loro interessi con le diverse opportunità, per formulare una scelta di studi motivata e adatta a loro. Ciascun studente avrà la possibilità di:

Ø conoscere a fondo i tipi di scuole secondarie di secondo grado del territorio e limitrofe (Licei, Tecnici, Professionali, altre offerte), cosa si studia e cosa si può fare dopo;

Ø confrontare i propri interessi e le proprie capacità (scoperte nei primi due anni) con ciò che le diverse scuole richiedono;

Ø formulare un percorso di studi a breve, medio o lungo termine motivato e realistico.

Questo percorso, integrato nella normale attività didattica, mira sostanzialmente a fornire ai ragazzi delle basi solide per affrontare con fiducia le sfide future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi condotti dai docenti curricolari

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"Scoprire sé stessi: un viaggio tra parole, musica, arte e movimento" (PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA, DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO , DI ESPRESSIONE LINGUISTICA, MOTORIA, ARTISTICA E MUSICALE)

Motivazione I Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sostengono le azioni didattico-educative delle singole realtà scolastiche fornendo agli alunni ulteriori percorsi di integrazione sociale e di crescita culturale. Incidenza nel quadro curricolare complessivo. Pur differenziandosi nei contenuti, i Progetti si contraddistinguono per un approccio inclusivo, attento alla valorizzazione delle caratteristiche individuali all'interno di un contesto di incontro e di collaborazione con gli altri. Un ulteriore elemento distintivo è la loro natura multidisciplinare, che permette di integrare abilità e conoscenze provenienti da diversi linguaggi, offrendo così una comprensione più ampia e completa della realtà. I progetti promuovono la continuità verticale fra i tre Ordini di Scuola, intesa come coerenza e progressione del percorso formativo nel tempo e nei diversi contesti di apprendimento. La continuità garantisce che le esperienze educative non siano episodi isolati, ma parti di un percorso che accompagna i bambini e i ragazzi nella crescita personale, cognitiva e sociale. Parallelamente, la valorizzazione del territorio rappresenta un elemento fondamentale dei progetti educativi, poiché il territorio diventa risorsa didattica, spazio di scoperta e contesto significativo per l'apprendimento. L'ambiente naturale, il patrimonio storico e culturale, le realtà associative e produttive locali vengono integrati nei percorsi educativi come strumenti per sviluppare senso di appartenenza, consapevolezza civica e rispetto per la comunità e per l'ambiente, bene fondamentale di oggi e di domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione.

Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.

- sviluppo dell'autonomia a partire dalla scuola dell'infanzia sia a livello individuale che relazionale.

Risultati attesi

Fornire agli alunni occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale nell'ottica di una didattica inclusiva attraverso un modello di apprendimento pratico, collaborativo e laboratoriale, che favorisca l'incontro e il confronto con gli altri. Consolidare il valore delle regole e della legalità, riconoscendo nello svolgimento delle esperienze di gruppo e nell'attività motoria e i i valori etici alla base della convivenza civile. Integrare e potenziare gli apprendimenti nelle aree disciplinari ed espressive con strategie laboratoriali che facilitino la partecipazione attiva del singolo. Educare alla lettura del territorio attraverso l'uso e l'interpretazione di linguaggi diversi nell'ottica di una condivisione del comune patrimonio culturale e della promozione dell'incontro fra culture diverse. Conoscere ed apprezzare i beni storici e culturali del proprio territorio con l'auspicio di suscitare sentimenti di rispetto e comportamenti volti alla conservazione e alla tutela del proprio ambiente, bene fondamentale di oggi e di domani.

Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne all'Istituto.

Approfondimento

ELENCO DEI PROGETTI

Si fa riferimento alle descrizioni progettuali riportate nei successivi moduli descrittivi.

Competenze linguistiche. Sviluppare, consolidare e potenziare le competenze di comprensione e di produzione linguistica. Favorire il senso di auto-efficacia e la motivazione all'uso e allo studio delle lingue, per stimolare la consapevolezza dell'importan

ATTIVITÀ PREVISTE LETTURA Adesione al programma regionale LeggiAMO a scuola per tutte le sedi dell'Infanzia, della Primaria e alcune classi della Secondaria. Letture in classe o a classi aperte, staffette di letture anche ad opera di volontari esterni durante l'iniziativa "Un libro lungo un giorno". Adesione all'iniziativa nazionale #ioleggoperchè organizzata dall'Associazione Italiana Editori con il sostegno del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Grazie alla collaborazione di scuole, librerie, editori e cittadini, ha permesso di donare oltre due milioni di libri nuovi alle biblioteche scolastiche italiane. Per la Scuola dell'Infanzia- Iniziative verticali fra i diversi Ordini di Scuola: Un ponte di libri - Crescere lettori: incontri di lettura espressiva e musica tra Secondaria e Infanzia e tra Primaria e Infanzia (iniziativa in avvio in alcune Sedi). Incontri di lettura animata e laboratori creativi per due scuole dell'Infanzia di Tolmezzo a cura di studenti/esse delle classi 3° del Liceo delle Scienze Umane che svolgono il PCTO Storie di Libri e delle educatrici della Cooperativa Itaca, nell'ambito dei progetti di Promozione del benessere promossi dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia – ASUFC. Iniziativa Passaporto del lettore: prosegue l'attività di tesseramento degli alunni con la Biblioteca Civica di Tolmezzo, questo per agevolare e promuovere il prestito bibliotecario. Ogni alunno ha il suo "passaporto del lettore" valido per tutti i gradi scolastici. Per tutte le classi della Primaria: incontri con esperti lettori proposti dal programma regionale Crescere leggendo, per la promozione della lettura promosso e offerto dal Sistema Bibliotecario. Per la Scuola Secondaria Interventi di esperti esterni per incontri di lettura espressiva e/o scrittura con gli esperti di Crescere Leggendo o di Youngster nelle classi 2°. "Il tempo, la vita e le storie": incontro di lettura rivolto agli ospiti della Casa di riposo tolmezzina a cura di alunni volontari della classe 2°C, che nel corso dell'anno coinvolgeranno anche gli alunni della 1°C. " La Gianfrancesca fuori di sé-i libri parlanti" con alunni volontari delle classi 2° e 3° in piazza XX settembre presentano dei libri letti . Musica e letture-Tra musica e letture: letture di testi di origine classica, accompagnata da brani musicali da parte di due sezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado,

fra cui la sezione musicale per le classi 4° delle scuole primarie Adami e Turoldo, presso il reparto di Pediatria , per la Scuola dell'Infanzia di Formeaso e come saggio finale della sezione Musicale. Si rimanda inoltre alla sezione "Attività verticali" Apertura della Gianfrancesca, la biblioteca scolastica della Scuola Secondaria. Per tutte le Scuole dell'Istituto: partecipazione alla proiezione di film presso il Cinema David e di spettacoli teatrali presso il Teatro Comunale "Candoni" di Tolmezzo. In tre Scuole Primarie vengono realizzate attività teatrali e di narrazione, anche in lingua friulana per valorizzare il contesto linguistico, storico-culturale della nostra Regione. Le iniziative consentono lo sviluppo di competenze trasversali quali l'espressione verbale, musicale e corporea, il problem solving, il pensiero critico; la collaborazione tra pari e con realtà del territorio e promuovono l'interesse per le discipline STEAM, rendendole concrete e vicine all'esperienza quotidiana dei bambini attraverso l'utilizzo di linguaggi molteplici: verbale, grafico, tecnologico e digitale (lapbook, template, storytelling, Scratch, Canva,...). Rientra nell'ambito di promozione linguistica anche il Progetto epistolare "Amici di penna " gemellaggio epistolare tra gli alunni delle classi quarte di due Scuole Primarie e gli alunni di due classi quarte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Giovanni Dantoni di Scicli (Ragusa), in Sicilia. Attraverso lo scambio di lettere cartacee, i bambini hanno l'occasione di comunicare, conoscersi e confrontarsi con coetanei che vivono in un contesto geografico e culturale diverso dal loro, promuovendo così la curiosità, la scrittura autentica e il dialogo interculturale. LINGUA E CULTURA FRIULANA A cura di docenti dell'Istituto vengono realizzati interventi educativi di promozione della lingua e della cultura friulana anche mediante attività teatrali e di narrazione. Evento in occasione della ricorrenza della Patria del Friuli (3 aprile) che coinvolgerà tutti gli alunni delle Scuole Primarie e alcune classi delle Scuole dell'Infanzia, con programmi differenziati, pensati per adattarsi all'età cognitiva dei ragazzi, offrendo loro un'occasione di svago e approfondimento con canti e filastrocche in lingua friulana. INGLESE Nelle Scuole dell'Infanzia: laboratori linguistici per un primo approccio alla lingua inglese condotti da docenti esperti dell'Istituto. Dall'anno scolastico 2024/25, finanziato dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, è attivo nella Scuola dell'Infanzia di Terzo un progetto di lingua inglese per tutto l'anno scolastico con due docenti di madrelingua. Nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria: apprendimento della lingua inglese attraverso contenuti disciplinari(metodologia CLI), per favorire lo sviluppo di competenze linguistiche e culturali integrate con le discipline curriculari, in un'ottica di integrazione e comunicazione interculturali. Per 40 alunni delle classi terze della Secondaria di Primo Grado (adesione volontaria) : potenziamento delle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) della lingua inglese allo scopo di preparare gli studenti a sostenere l'esame per la certificazione Cambridge "Ket for Schools". Gli studenti verranno divisi in 3 gruppi e verranno organizzati 3 corsi da 30 ore in orario extra-scolastico condotti da due Professori d'inglese dell'istituto. Gli allievi svilupperanno le loro competenze nella comprensione di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di

immediata rilevanza, nella comunicazione in attività semplici e di routine che richiedano uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni, nella descrizione in termini semplici di aspetti della loro vita, dell'ambiente circostante e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati (obiettivi operativi riferiti al livello A2 del QCER). Nel mese di marzo gli studenti che lo desiderano verranno iscritti all'esame presso la British School di Udine e sosterranno lo stesso nella seconda metà di maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione. Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Sviluppo delle competenze di decodifica del testo in funzione di potenziamento delle abilità di problem solving, con particolare riguardo all'implementazione delle competenze nel campo delle STEM.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le seguenti competenze quadro europee: Alfabetica funzionale e Multilinguistica, declinate in particolare in relazione allo sviluppo delle abilità di lettura, come decodifica di testi orali e scritti, da sviluppare nel curricolo verticale lungo tutto l'arco del primo ciclo e in più lingue: friulano, italiano, inglese, tedesco.

Traguardo

Migliorare del 3% gli esiti di comprensione del testo, listening e reading nelle prove nazionali standardizzate delle classi seconde e quinte delle scuole primarie e terze

della secondaria di primo grado

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze di comprensione e produzione. Utilizzo delle lingue; consapevolezza dell'importanza dell'italiano e delle lingue straniere/minoritarie;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Aule

Magna

Aula generica

ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA Sviluppare, rafforzare e consolidare atteggiamenti di collaborazione e di rispetto durante l'attività motoria e sportiva. Sviluppare e consolidare gli schemi motori in situazioni e contesti diversi.

L'Istituto Comprensivo promuove attività e progetti in ambito motorio e sportivo, anche con l'ausilio di esperti esterni. Per la Scuola dell' Infanzia : attività ludico - motoria , Movimento in 3 S con esperti esterni. In alcune Scuole si attuano lezioni di yoga o di psicomotricità (Pratica Psicomotoria Aucouturier-metodologia psicomotoria di gruppo che pone attenzione alla matura zione globale dei bambini: ben-essere, ben-stare, ben-pensare) condotte da due docenti dell'Istituto. Corsi di nuoto nella piscina di Tolmezzo. Giochi motori di primavera: tutte le Scuole dell'Infanzia si incontrano nel campo sportivo di Tolmezzo per condividere una mattinata di percorsi e di giochi. Per la Scuola Primaria: attività propedeutica alle discipline sportive, Scuola Attiva Kids, Movimento in 3S con esperto esterno per classi prime, seconde e terze per la promozione della Salute nelle Scuole attraverso lo sport. Nelle classi quarte e quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria viene effettuata da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio (Esperti/Laureati in Scienze Motorie/ Diplomati I.S.E.F.). Corso di nuoto nella piscina comunale di Tolmezzo per alcune Scuole dell'Istituto e corso di sci nordico in due Scuole. In due sedi delle Scuole Primarie di Tolmezzo esistono problematicità legate alla mancanza di palestre (l'attività viene svolta in cortile oppure in un'aula magna, nella palestra della Scuola Secondaria di Primo Grado o in una palestra messa a disposizione da un altro Istituto) Per la scuola Secondaria di Primo Grado: l'insegnamento dell'educazione motoria viene effettuata da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio. E' stata presentata l'adesione ad interventi di potenziamento dell'attività motoria e sportiva previsti dall'articolo 27 della Legge Regionale13/ 2018 per la promozione di discipline sportive quali rugby, atletica, nuoto e arrampicata per le classi quarte e quinte dell' Istituto e di judo, arrampicata, bocce per le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione. Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.
- sviluppo dell'autonomia a partire dalla scuola dell'infanzia sia a livello individuale che relazionale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Risultati attesi

Partecipazione attiva degli alunni durante le attività con comportamenti sereni e collaborativi. Acquisire maggiore padronanza motoria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Piscina

COMPETENZE SCIENTIFICHE - MATEMATICHE OBIETTIVI

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Spiegazione di fatti e fenomeni. Comportamenti di rispetto e di cura verso l'ambiente. Collaborazione con gli altri.

SCIENZE- SOSTENIBILITA' E TERRITORIO Scuole dell'Infanzia e Primarie Le iniziative avviate in alcune Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie sono finalizzate a coinvolgere attivamente i bambini nell'esplorazione dell'ambiente naturale, favorendo lo sviluppo del senso di responsabilità, di cura e la conoscenza del ciclo vitale delle piante. Le attività saranno organizzate in modalità attiva e si svolgeranno sia in piccolo gruppo sia, per i bambini più grandi, in grande gruppo. Verranno proposte narrazioni, momenti di verbalizzazione e occasioni di condivisione, durante le quali i bambini potranno raccontare esperienze personali ed esprimere aspettative. Successivamente, gli alunni prenderanno parte ad attività di piantumazione e semina in vaso, per poi proseguire l'esperienza nell'orto "condiviso", dove sarà ricavato uno spazio di terra appositamente dedicato a loro. Per garantire un efficace sviluppo del progetto, accanto al lavoro svolto nelle singole sezioni e classi, calibrato in base all'età e alle conoscenze degli alunni, è previsto l'affiancamento, la guida e la supervisione di un'esperte in orticoltura e giardinaggio, nonché la visita a fattorie didattiche del territorio e la partecipazione a laboratori museali di Carnia Musei. Gli alunni, guidati dalle insegnanti, sono coinvolti in diverse

esperienze legate alla stagionalità — osservazione, semina, cura dell'orto e raccolta dei prodotti — e hanno l'opportunità di sperimentare il profondo legame tra il mondo vegetale e quello animale, comprendendo l'importanza di prendersi cura dell'ambiente. Scuola Secondaria di Primo Grado.Il gruppo Scuole Green dell'Istituto propone tre progetti distinti, pensati per favorire nei ragazzi lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti responsabili di cura e di tutela dell'ambiente Il Progetto "Differenziamoci", per le classi seconde, si inserisce nella campagna nazionale RipuliAMOci Challenge e coinvolge gli studenti in attività concrete di raccolta differenziata sul territorio, trasformando un gesto quotidiano in pratica di responsabilità civica e consapevolezza ecologica. Il progetto "Biodiversità e conservazione" , rivolto alle classi prime, mira a sviluppare la sensibilità ambientale attraverso attività di osservazione e laboratorio, aiutando gli alunni a riconoscere e comprendere la biodiversità anche in ambienti vicini familiari, imparando a riconoscere specie, tracce e relazioni ecologiche. Infine il Progetto "Nei panni degli altri", destinato a tutte le classi, favorisce la riflessione su riuso, solidarietà e sostenibilità. Mediante un'esperienza concreta di scambio e di condivisione, i ragazzi saranno guidati a riconoscere il valore del recupero e del dono, comprendendo come le scelte individuali possano contribuire al benessere collettivo e alla tutela dell'ambiente. . MATEMATICA Nei tre ordini di scuola: nel corso dell'anno vengono realizzate diverse iniziative logico- matematiche anche con l'uso di software specifici, differenziate per contenuti e modalità ed adeguate all'età e alle caratteristiche degli alunni a cui sono rivolte. Tali attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving, del lavoro di squadra, dell'interazione tra pari e della realizzazione di progetti a tema. In alcune Scuole Primarie, in occasione della Giornata del Pi Greco (Pi Day), si svolge la Giornata dei giochi matematici, durante la quale le classi predispongono giochi matematici da proporre alle altre classi. Science Smoothie : laboratori STEM in alcune classi della Primaria offerti dalla Fondazione Pittini. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un progetto di matematica che mira a preparare gli studenti a giochi matematici e di strategia e a concorsi a tema attraverso un apprendimento esperienziale, il problem solving e il lavoro collaborativo, valorizzando le diverse capacità e stili di apprendimento. Il confronto, la ricerca di soluzioni multiple e la verifica critica favoriscono lo sviluppo di competenze cognitive e pratiche. La matematica diventa così uno strumento per comprendere la realtà, sviluppare il pensiero logico e affrontare efficacemente i problemi. .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto

delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione. Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Risultati attesi

Migliorare le abilità matematiche-scientifiche; miglioramento degli esiti al termine della quinta Primaria e della terza Secondaria. Conoscere sia l'ambiente naturale sia le attività produttive in esso presenti suscitando, attivando comportamenti finalizzati a un utilizzo consapevole e di cura delle risorse ambientali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

ESPRESSIONE MUSICALE E ARTISTICA Sviluppare, promuovere e potenziare il linguaggio musicale ed artistico-espressivo. Sviluppare il senso d'identità e di appartenenza al proprio territorio e contesto di vita attraverso lavorazioni tradizionali (ceramica)

ATTIVITA' PREVISTE Progetto Giocare con la ceramica – Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e sezione della Scuola Secondaria di Primo Grado Le attività si svolgono prevalentemente con laboratori gestiti dagli insegnanti di classe o del plesso. In alcuni casi, per utilizzare risorse interne al team docente, vengono dedicate al progetto alcune ore di compresenza. Questo permette di organizzare con maggiore facilità i laboratori e di supportare gli alunni durante le attività. Per alcune esperienze specifiche, quali l'utilizzo di particolari tecniche costruttive (trafila) o decorative (smalti o invetriatura) o per la cottura dei manufatti, si richiede l'intervento di esperti, interni o esterni. In particolare, per l'utilizzo del forno, l'attività di cottura viene svolta solo dagli insegnanti che hanno le specifiche competenze. Iniziativa "Abbelliamo i nostri paesi: l'Istituto da alcuni anni realizza, anche in collaborazione con altri Istituti della Carnia, alcune composizioni artistiche che vengono collocate in alcune zone dei nostri paesi. MUSICA Scuole dell'Infanzia e Primarie I laboratori avvicinano gli alunni alla musica e agli elementi musicali attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che valorizza le abilità e le conoscenze già in possesso dei bambini e al contempo amplia le relazioni e la collaborazione fra gli stessi. Sia nella

Scuola dell'Infanzia sia nella Primaria tali laboratori vengono realizzati da esperti del settore interni o esterni all'Istituto che propongono, mediante l'utilizzo di metodologie adeguate alla comprensione dei bambini (Willems, ORFF-Schulwer, Dalcroze), esperienze mirate che aiutano i bambini a dare forma al proprio mondo interiore attraverso il ritmo, la musica e la gestualità ad essi collegata. Lo scopo è di sviluppare la concentrazione, la memoria, l'immaginazione e la consapevolezza musicale. Quest'anno, una Professoressa di musica e di pianoforte sta realizzando queste attività in diverse Scuole dell'Infanzia (con cadenza settimanale per un totale di undici lezioni per gruppo) e nelle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie (con cadenza settimanale per un totale di dodici lezioni per ogni classe). L'insegnante propone anche, agli alunni delle classi quinte che hanno aderito all'iniziativa, un corso di propedeutica al pianoforte che si svolge in forma individuale o in piccoli gruppi all'interno dell'orario scolastico. Il programma del corso, oltre all' apprendimento delle tecniche di base (esplorazione e manipolazione dello strumento, cura della postura, conoscenza dei simboli del linguaggio musicale, ecc.) si caratterizza per un approccio ludico e creativo che coniuga le esercitazioni pratiche con particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'allievo. La finalità è quella di sviluppare la pratica e la cultura musicale , favorire le competenze utili allo studio di uno strumento, migliorando le capacità di concentrazione e di ascolto. Altri docenti dell'Istituto curano gli altri laboratori e in alcune classi finali della Scuola propongono l'avvio alla pratica del flauto dolce. Scuola Secondaria di Primo Grado In tre sezioni della Scuola è presente un percorso musicale che consente agli alunni di apprendere le tecniche di base di uno strumento musicale — tra cui chitarra, violino e pianoforte — finalizzate all'accompagnamento ritmico-armonico, sia nella musica d'insieme sia nel supporto al canto. Gli studenti collaborano all'interno del gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune, l'esecuzione musicale, e per la condivisione di emozioni quali gioia, soddisfazione e confronto delle difficoltà. Attraverso questa esperienza imparano ad assumersi responsabilità, a impegnarsi con continuità e a gestire gli aspetti organizzativi legati all'attività orchestrale (preparazione all'inizio e al termine delle prove, dei concerti o dei concorsi). Le attività prevedono inoltre la partecipazione a Concorsi dedicati alle Scuole e la realizzazione di spettacoli per eventi locali. È previsto un raccordo con le attività di lettura promosse nell'Istituto attraverso l'iniziativa "Tra musica e letture", che propone la lettura di testi di origine classica accompagnata da brani musicali, a cura di due sezioni, tra cui la sezione musicale, per alcune Scuole dell'Infanzia e Primarie, nella Pediatria dell'Ospedale e come saggio finale. Sono possibili eventuali collaborazioni con il Conservatorio di Udine. Per tutti i tre Ordini di Scuola : attività STEAM legate a contenuti disciplinari trattati con trasformazione dell'apprendimento in esperienza dinamica e creativa: risoluzione di problemi, pensiero logico, costruzione di manufatti utilizzando materiali diversi e di recupero o interpretazione di contenuti con altri linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione. Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.
- sviluppo dell'autonomia a partire dalla scuola dell'infanzia sia a livello individuale che relazionale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

2) Acquisire, potenziare e consolidare le autonomie scolastiche.

Traguardo

2) Almeno il 90 % dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia saprà muoversi orientandosi negli spazi scolastici autonomamente e in sicurezza; avere cura del materiale personale e scolastico ed utilizzarlo in modo funzionale alle attività da svolgere; portare a termine la consegna data in modo autonomo.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le

competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'espressione artistica. Partecipazione attiva degli alunni durante le attività con comportamenti sereni e collaborativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne o esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Ceramica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

BENESSERE E CITTADINANZA L'Istituto realizza numerose iniziative volte a promuovere il benessere degli alunni, l'inclusione e l'educazione alla cittadinanza, utilizzando approcci e metodologie differenti.

Obiettivi • Promuovere la consapevolezza e l'attenzione verso le tematiche interculturali e l'educazione alla convivenza civile. • Incentivare la socializzazione, la cooperazione, il sostegno reciproco e il rispetto delle regole, favorendo una convivenza basata sui valori democratici. • Prevenire e contrastare forme di intolleranza e discriminazione. • Riconoscere e valorizzare la diversità come elemento di arricchimento individuale e collettivo. • Offrire agli alunni strumenti efficaci per favorire il successo formativo. PER TUTTO L'ISTITUTO – PROGETTO INTERCULTURA Il progetto di Intercultura è finalizzato a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso all'istruzione, attraverso il superamento delle difficoltà linguistiche e l'attivazione di adeguati interventi di supporto di alfabetizzazione di italiano L2 rivolti ad alunni stranieri. Al tempo stesso, il progetto mette a disposizione dei docenti risorse, strumenti e occasioni di formazione per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi e formativi degli alunni. Le attività, prevalentemente di tipo laboratoriale e con un approccio interdisciplinare, vengono realizzate dagli insegnanti di classe in collaborazione con facilitatori e/o mediatori , interni o esterni alla scuola, e, per promuovere la conoscenza verso culture diverse possono comprendere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni di origine straniera che desiderano partecipare. All'interno dell'Istituto viene inoltre promossa la Settimana dell'Intercultura, un momento dedicato alla scoperta e alla conoscenza di culture diverse attraverso laboratori espressivi, letture animate, giochi, danze e canti provenienti da differenti tradizioni del mondo. Rientra inoltre nel percorso di Intercultura il gemellaggio che la Scuola Secondaria di Secondo Grado realizza da diversi anni con Simbach. Tra i progetti legati all'inclusione rientra anche il Protocollo Scuola in Ospedale, volto a garantire il diritto allo studio agli alunni temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola. RECUPERO Il progetto di recupero è rivolto agli alunni che non possiedono una certificazione (o sono in attesa di valutazione) e che necessitano di un supporto più strutturato rispetto a quanto possibile durante la normale attività didattica. Gli interventi sono finalizzati a:potenziare le abilità di lettura, scrittura e comprensione, consolidare le competenze di calcolo, logica e problem-solving; favorire la collaborazione e l'autostima; rendere l'apprendimento più coinvolgente e personalizzato. PER LA SCUOLA SECONDARIA EDUCAZIONE CIVICA – Consiglio Comunale dei Ragazzi Il progetto promuove una cittadinanza

attiva e responsabile, favorendo la collaborazione all'interno di un progetto comune e identitario per la scuola. Si fonda sui principi di partecipazione e legalità, valorizza la politica istituzionale e sostiene la formazione civica attraverso il confronto tra ragazzi e adulti a partire da problematiche reali. Il progetto si realizza in collaborazione con gruppi attivi nell'Istituto (ad esempio Scuole Green, Gruppo Lettura, ecc.) e contribuisce alla costruzione di una rete tra le diverse agenzie educative presenti nel territorio, con la scuola come mediatore. Per l'Istituto sono inoltre promosse iniziative e incontri dedicati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto delle differenze e alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione. Promozione delle competenze trasversali per il benessere dell'individuo e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva a favore del bene comune.
- sviluppo dell'autonomia a partire dalla scuola dell'infanzia sia a livello individuale che relazionale.

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima all'interno delle classi in termini di benessere scolastico per favorire un apprendimento sereno e sviluppare le soft skills, promuovere atteggiamenti virtuosi nei confronti di se stessi e degli altri, implementando le competenze di cittadinanza delle studentesse e degli studenti. Diffondere la cultura della mediazione.

Traguardo

Migliorare la percezione che gli utenti hanno dell'istituto (da rilevare attraverso questionari); ridurre del 20% le note e i provvedimenti di carattere disciplinare.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Coinvolgimento attivo nella vita della scuola attraverso esperienze di cittadinanza attiva. Assunzione di responsabilità sociali e comunitarie. Maggiore consapevolezza e rispetto verso culture, lingue e tradizioni diverse grazie a comportamenti più rispettosi e inclusivi. Progressivo miglioramento negli alunni stranieri delle competenze linguistiche in italiano L2, sia orali sia scritte e maggiore integrazione nel gruppo classe e nella comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne o esterne all'Istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TOLMEZZO - UDIC85400C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si osserva, si accompagna e si documento il processo di crescita in itinere per tutto l'anno scolastico. Il mio Diario nella Scuola dell'infanzia Questo strumento serve a rilevare e ad accertare i progressi raggiunti, le eventuali carenze e difficoltà e sarà utilizzato dai docenti durante gli incontri previsti nell'ambito dei percorsi di continuità (presentazione degli alunni in entrata nella scuola primaria - Allegato 5e). La valutazione tiene conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ha soprattutto una finalità formativa in quanto permette di individuare potenzialità e carenze di ogni alunno. Concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. In base alle caratteristiche di ogni singolo ordine di scuola si utilizzeranno come criteri generali di valutazione: - l'osservazione della situazione iniziale; - il possesso dei prerequisiti; - l'interiorizzazione delle conoscenze e la capacità di utilizzarle sul piano pratico–operativo; - i progressi compiuti. Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono valutati nel percorso formativo nell'ambito dei traguardi raggiunti nei diversi campi d'esperienza. Si valuta mediante: - l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini nel contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazione, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà.

Allegato:

alleg5e_diario_2021_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento. La valutazione di educazione civica avviene in modo trasversale e condiviso all'interno del team docente che progetta e osserva in maniera coordinata i percorsi rivolti allo sviluppo della cittadinanza attiva. Le competenze vengono rilevate attraverso attività quotidiane e disciplinari con attenzione agli atteggiamenti, alla partecipazione e al senso di responsabilità degli alunni. Le osservazioni raccolte in diversi contesti diventano oggetto di confronto permettendo una visione completa del percorso di ciascuno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione delle competenze relazionali nella scuola dell'infanzia La valutazione delle capacità relazionali del bambino rappresenta un aspetto fondamentale del percorso educativo nella scuola dell'infanzia. Il team docente osserva e documenta l'evoluzione delle competenze relazionali attraverso specifici indicatori, considerando il contesto di crescita individuale e sociale del bambino. Indicatori di riferimento: - Consapevolezza della propria identità personale; - Progressiva acquisizione dell'autonomia; - Capacità di instaurare e mantenere relazioni positive con pari e adulti;

- Comprensione e rispetto delle prime regole della convivenza. Descrittori di una positiva esperienza relazionale (in riferimento al campo di esperienza "Il sé e l'altro"): - Riconosce se stesso come soggetto unico, mostrando fiducia nelle proprie potenzialità; - È in grado di esprimere emozioni, bisogni e stati d'animo, modulando il proprio comportamento in relazione al contesto; - Affronta nuove esperienze e ambienti con fiducia, mostrando disponibilità all'incontro con l'altro; - Comprende l'importanza delle regole e le interiorizza come strumenti di convivenza e rispetto reciproco; - Collabora nelle attività ludiche e didattiche, utilizzando in modo condiviso spazi, materiali e risorse; - Mostra curiosità e pone domande su comportamenti e situazioni che coinvolgono aspetti etici o morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione ha lo scopo di attribuire valori a prodotti, eventi e comportamenti, con una prospettiva di formazione e promozione (valorizzazione) della persona. Nella scuola, lo scopo primario delle attività di valutazione non è quello di classificare gli alunni in base al rendimento, ma quello di attivare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine, pertanto la valutazione ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di stimolo al miglioramento continuo. Nello specifico il processo valutativo nasce dall'applicazione di forme procedurali quantitative e qualitative. Le procedure quantitative mirano a rilevare informazioni attraverso misurazioni che sono valide ed attendibili (devono cioè tener conto dei diversi stili cognitivi nell'apprendimento delle discipline, dei livelli di partenza, nonché dei limiti oggettivi, fisici od emozionali, dell'allievo). La misurazione non costituisce di per sé valutazione, ma consente al docente di assumere decisioni, regolare il processo formativo, esprimere giudizi. Sono considerate prove oggettive il tipo: vero/falso, a scelta multipla, a corrispondenze, a completamento, a risposta aperta, comprensione di lettura, test motori. Le procedure qualitative consentono di rilevare aspetti della personalità dello studente quali capacità di relazionarsi con la realtà, atteggiamenti, disposizioni. Non costituiscono di per sé una valutazione, ma consentono di ottenere una descrizione narrativa dell'allievo, oggetto/soggetto di valutazione; una descrizione che è capace di esprimere la singolarità ed unicità della persona. Sono considerate procedure qualitative la narrazione, l'osservazione partecipe, le riflessioni parlate. Oggetto della valutazione scolastica sono i risultati dello studente in termini di apprendimenti cognitivi (conoscenze dichiarate) ed abilitativi (conoscenze procedurali) esplorati in ingresso (valutazione diagnostica, in itinere (valutazione formativa) e al termine del percorso. Le funzioni della valutazione sono molteplici ed assolutamente complementari tra loro, ossia prese singolarmente non possono essere assolutamente conclusive ed esaustive. Le funzioni sono di tipo: accertativo – raccolgono

delle misurazioni; regolativo – permettono l'interazione tra docente ed allievo; diagnostico – consentono l'accertamento dei prerequisiti; formativo – permettono all'allievo di prendere coscienza dei propri punti forti o punti deboli in riferimento al proprio specifico percorso; sommativo – consentono di effettuare un bilancio di percorso; orientativo – fondamentali per la creazione di un bilancio delle competenze dei singoli individui in prospettiva futura. Il documento di valutazione quadrimestrale visto, dunque, nell'ottica della funzione formativa della valutazione assume particolare importanza per il bambino e il ragazzo, per la famiglia e per la scuola ed è riferito al percorso del singolo alunno. Oltre a riportare le valutazioni per le varie discipline, presenta un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, un profilo dinamico dell'alunno che evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi e le attitudini manifestate, in aggiunta alle eventuali distanze dagli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere per promuovere lo sviluppo della persona. Il documento di valutazione va considerato e utilizzato nella unitarietà e interdipendenza fra le parti. In questa ottica possiamo dedurre che i voti alla secondaria e i giudizi sintetici alla primaria e per IRC alla secondaria rappresentano solo un'indicazione sintetica dell'apprendimento raggiunto dall'alunno e non sono una media aritmetica e statistica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno riguarda il grado di interesse, le modalità di partecipazione alla comunità educativa, l'impegno, la capacità di relazione con gli altri, ed è espressa con un giudizio, non con un voto, nella Scuola primaria. Nella scuola secondaria, invece, come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, sono state introdotte alcune novità in materia di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio intermedio e finale deve tenere conto anche di eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Esso è riportato all'interno della scheda e nel quadro della VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE "Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno". L' attività di valutazione degli alunni si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti si

conclude con la valutazione complessiva che porta alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche complessive. La valutazione degli alunni è attività che si esplica nel corso dell'intero anno scolastico. La verifica, fondata sull'osservazione sistematica e la raccolta di informazioni, si articola in diversi momenti: la Scheda Personale e certificazione delle competenze (all 5d) nella scuola primaria e secondaria; la raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni, l'accertamento dei risultati e gli adeguamenti sono documentati via via sul registro elettronico; la valutazione degli alunni (all. 5b) viene elaborata collegialmente dal team docente di classe mediante sintesi valutative e iniziali, "in itinere" e finali e viene registrata sul registro elettronico; l'atto valutativo formale ha scansione quadrimestrale. In risposta all'esigenza di regolazione continua dell'attività didattica il Collegio consiglia anche una rilevazione a scansione mensile o bimestrale degli apprendimenti, che viene registrata nel verbale dei consigli di classe/interclasse/ intersezione e sul registro elettronico; la scheda di valutazione viene compilata nella Scuola primaria e in quella secondaria di Primo grado utilizzando il registro elettronico; nella scuola primaria già dall'a.s. 2020/21 è stato adottato il nuovo sistema di valutazione per obiettivi (all. 5b); la valutazione globale intermedia e finale viene elaborata attraverso indicatori comuni con lo scopo di uniformare per quanto possibile il linguaggio valutativo; la Scheda di osservazione dei segnali di fragilità emotiva/comportamentale nelle classi ponte (ultimo anno infanzia e primaria - vedi allegato). Ai sensi del D.P.R. 122/2009 e della circolare MIUR 20/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale dello studente di Scuola secondaria, è richiesta la frequenza del 75% del monte ore annuale delle discipline. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenza non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni. Criteri di deroga al limite di assenze per la validazione dell'anno scolastico: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate e documentabili; gravi e documentati motivi di famiglia; partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesioni a specifiche confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese

Allegato:

Allegato1_criteri_valutaz_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA La non ammissione viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni

interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza e i criteri derogatori. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base. La non ammissione viene intesa: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado) In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di bisogni educativi speciali; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare: richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo; inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari); lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base; inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento; attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio; corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più

insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente; atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte; presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento. In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe; frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); disinteresse per una o più discipline; esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base. La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME In sede di scrutinio finale il Cdc, presieduto dal Ds o suo delegato, ammette lo studente che: -Ha frequentato per almeno ¾ dell'orario disciplinare personalizzato del monte ore annuale comunicato ad inizio dell'anno scolastico. -Non ha frequentato per almeno ¾ dell'orario disciplinare personalizzato del monte ore annuale comunicato ad inizio dell'anno scolastico, ma viene ammesso in deroga perché rientrante nelle seguenti situazioni, deliberate dal Collegio come criteri di deroga: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate e documentabili; gravi e documentati motivi di famiglia; partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesioni a specifiche confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; -Non ha subito sanzione disciplinare per la non ammissione all'Esame di Stato. NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI In caso di mancanza di uno dei due requisiti richiesti per l'ammissione,

oppure di fronte alla mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il CdC può deliberare, con adeguata motivazione, a maggioranza, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Con il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, previsto dalla Legge 107 del 2015 "Buona Scuola", si formalizzano le azioni che la scuola deve necessariamente mettere in atto per potersi definire realmente inclusiva.

L'inclusione diviene una modalità quotidiana di gestione delle classi e deve essere effettuata da tutto il team docenti. Per l'inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali ci si adopera per l'inserimento attivo nella classe, inteso come reciproca permeabilità dei rapporti fra alunni con disabilità e loro compagni. Le azioni co-educative di qualità tra gli alunni con bisogni peculiari e non, si pianificano a seconda delle diverse competenze professionali dei docenti con l'uso di strategie didattiche inclusive che rispondono ai bisogni di ciascuno e di tutti. Questo pone l'azione didattico-educativa in grado di innalzare la qualità dell'apprendimento per tutti gli alunni. La progettazione curricolare diventa flessibile ed aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento delle competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato o individualizzato degli studenti. Fondamentale la pianificazione dell'azione didattica che si basa dunque sul Cooperative teaching per attuare interventi formativi mirati, specifici e modulari, che tengano in considerazione i diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione, secondo una visione partecipata dell'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La comunità scolastica dimostra un elevato senso di accoglienza e un forte orientamento ai valori di uguaglianza, rispetto e non-violenza. L'inclusione è percepita come responsabilità condivisa da tutto il corpo docente (non solo dai docenti di sostegno), e non come un compito delegato. Vi è la presenza di funzionalità specifiche: Funzioni Strumentali dedicate all'inclusione (1 F.S. Infanzia e Primaria e 1 F.S. Secondaria di I° grado). Il GLI è attivo, si riunisce regolarmente e funziona come vero motore propositivo per il Piano per l'Inclusione (PAI). Si organizzano corsi di formazione specifici sulle metodologie inclusive e sulle esigenze rilevate. Si organizzano gli spazi (es. aule laboratorio, spazi neutri) e si utilizzano le risorse di potenziamento in modo mirato e flessibile a beneficio di tutti gli alunni. Vengono attivati processi interni ben definiti per l'individuazione tempestiva dei Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati e per la stesura, l'approvazione e il monitoraggio costante di

PEI e PDP (Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati). Si rileva una capacità diffusa dei docenti di applicare metodologie didattiche attive e diversificate che rispondono ai diversi stili di apprendimento. Si organizzano attività laboratoriali per favorire un apprendimento attivo e sviluppare le autonomie negli alunni con disabilità. Si utilizzano strumentazioni tecnologiche (hardware e software specifici) e Ausili Didattici per compensare le difficoltà e potenziare le abilità trasversali. Si evidenzia un'applicazione coerente e condivisa di criteri di valutazione inclusiva che tengono conto dei PEI e che valorizzano i progressi individuali. Si promuove con successo il coinvolgimento attivo e positivo delle famiglie nei momenti di confronto. Gli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi e gli incontri per gli alunni con BES vengono effettuati in presenza.
Punti di debolezza:
L'assegnazione delle ore di sostegno spesso risulta inadeguata alla situazione specifica. Si rileva la mancanza di un'osservazione sistematica, in contesto scolastico, da parte dello specialista per una valutazione completa dell'alunno con B.E.S. I docenti curricolari talvolta faticano ad "alleggerire" il programma per gli studenti con BES e tendono a mantenere un approccio prevalentemente frontale. Emergono spesso difficoltà nel fornire supporto specialistico (es. psicologico) tempestivo, a causa della scarsità di risorse interne o convenzioni esterne. Sono in aumento le diagnosi di DSA in alunni con livello cognitivo bordeline nonostante la normativa preveda punteggi del quoziente intellettivo totale superiore a 85. Si rileva scarsa disponibilità da parte dei docenti curricolari a dedicare ore di recupero al di fuori dell'orario di cattedra. Le attività di potenziamento spesso non sono integrate e riconosciute a livello formale nella valutazione. Si fa scarso ricorso all'uso di strumenti compensativi per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) da parte dei docenti curricolari, che a volte ne limitano l'efficacia in classe sottoutilizzandoli. Gli studenti con particolari potenzialità non sempre beneficiano di un percorso di sviluppo adeguato da parte degli insegnanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente sociale del servizio sociale dei comuni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è inserito nel Progetto di vita individuale dell'alunno con disabilità certificata (L.104/92) in un contesto di condivisione e cooperazione che riguarda tutti gli insegnanti. La stesura del PEI segue una sequenza logica e formale che garantisce l'individualizzazione degli obiettivi e la coerenza tra il Profilo di Funzionamento dell'alunno e gli interventi scolastici. La prima azione indispensabile è la disponibilità del Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e di riferimento per la stesura del PEI, che è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM). Descrive il funzionamento dell'alunno/a, basandosi sul modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), individuando i punti di forza e le aree di bisogno. Il GLO analizza il Profilo di Funzionamento per tradurre le necessità dell'alunno/a in obiettivi e azioni concrete. Si procede all'osservazione sistematica dell'alunno/a nel contesto scolastico, focalizzandosi su: Dimensione della Relazione e Interazione (rapporto con i pari e con gli adulti). Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio. Dimensione dell'Autonomia (personale e sociale). Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento. Per ciascuna dimensione, il GLO definisce: Obiettivi di breve, medio e lungo periodo (coerenti con il Progetto di Vita dell'alunno/a). Interventi e Strategie Didattiche: Metodologie, strumenti e modalità di verifica da adottare. Il PEI stabilisce: Il fabbisogno orario di sostegno e la motivazione della richiesta. Il fabbisogno di Assistenza specialistica (ore e compiti dell'Assistente all'Autonomia). Le risorse e gli strumenti necessari (tecnologie, sussidi, materiali). Il PEI, entro il mese di ottobre, viene discusso in dettaglio e, una volta concordato in tutti i suoi punti, viene firmato per approvazione da tutti i componenti del GLO .Viene comunque approvato a maggioranza, ma il dissenso viene messo a verbale. Il PEI è un documento dinamico e viene verificato regolarmente per garantirne l'efficacia per valutare i progressi, identificare eventuali criticità e apportare modifiche. Verifica Finale: A conclusione dell'anno scolastico, il GLO valuta il raggiungimento degli obiettivi e prepara il documento per il successivo anno, mantenendo la coerenza con il Progetto Individuale dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono la scuola, la famiglia, il Referente del caso, i terapisti per L'Azienda Socio-Sanitaria territoriale di competenza, le strutture accreditate e/o liberi professionisti e un rappresentante per il servizi sociali, nel caso in cui sia attivo un servizio educativo domiciliare o scolastico e lo stesso educatore Il ruolo della famiglia nel processo di inclusione scolastica è centrale e insostituibile. La normativa italiana, in particolare attraverso il riferimento al modello ICF e al Decreto Legislativo 66/2017 (e successive modifiche) sul nuovo PEI, riconosce ai genitori non solo un ruolo di informazione, ma di partecipazione attiva e corresponsabilità nella progettazione educativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento e il ruolo della famiglia sono fattori cruciali per il successo del processo di inclusione scolastica. La normativa italiana riconosce alla famiglia una posizione di piena corresponsabilità e partecipazione attiva, in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità. La famiglia non è un semplice fruitore del servizio scolastico, ma un partner educativo essenziale. Il suo ruolo si esplica su più livelli: È la principale detentrice della conoscenza approfondita sul figlio: stili di apprendimento, preferenze, punti di forza e limiti in contesti non strutturati (casa, socializzazione). Partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi a lungo termine per il figlio, contribuendo al Progetto di Vita e garantendo la coerenza tra scuola, famiglia e terapie. Assicura che le strategie e gli strumenti compensativi o dispensativi adottati a scuola (es. uso di software, tecniche di studio) siano mantenuti e rinforzati nell'ambiente domestico. Ha diritto di voto e di proposta negli organismi dedicati all'inclusione, garantendo la rappresentanza degli interessi e delle necessità dell'alunno. La partecipazione della famiglia è formalizzata attraverso specifici organismi e procedure: A. Nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) Per gli alunni con disabilità, la famiglia è un membro di diritto del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). Compito: Partecipa alla stesura, approvazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La sua firma attesta la condivisione e la corresponsabilità nella programmazione. Contributo: Apporta dati sul contesto familiare (fattori ambientali e personali secondo l'ICF) e sulle aspettative future, garantendo che gli obiettivi del PEI siano realistici e coerenti con il Progetto di Vita. B. Nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) Per gli alunni con DSA o altri BES (L. 170/2010 e DM 27/12/2012), il coinvolgimento è cruciale per la validità e l'efficacia del percorso. Compito: La famiglia deve condividere e firmare il PDP, autorizzando l'uso degli strumenti compensativi e delle misure

dispensative. Patto Educativo: La firma formalizza un patto educativo/formativo che impegna entrambe le parti a cooperare per il successo scolastico. C. Negli Organismi Collegiali I genitori possono partecipare attraverso: Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione: Colloqui individuali e momenti di verifica periodica sull'andamento didattico e comportamentale. Consiglio di Istituto: Rappresentanza per l'approvazione delle politiche generali dell'Istituto, inclusa la sezione Inclusione del PTOF. Modalità di Coinvolgimento Operativo e Quotidiano. Oltre ai momenti formali, l'inclusione richiede una collaborazione costante: Colloqui Strutturati: Incontri periodici e ben preparati tra i docenti (curricolari e di sostegno) e i genitori, non solo per segnalare problemi, ma per scambiare informazioni sui successi e sulle strategie che hanno funzionato in diversi ambienti. Diari e Quaderni della Comunicazione: Strumenti agili per garantire uno scambio giornaliero o settimanale di informazioni pratiche e di supporto (es. compiti assegnati, stato emotivo, strategie efficaci usate). Laboratori Scuola-Famiglia: Occasioni formative o laboratoriali specifiche che vedono la partecipazione congiunta di alunni, genitori e docenti. Processi di Transizione: Il ruolo della famiglia è fondamentale nei momenti di passaggio (es. Infanzia-Primaria o Primaria-Secondaria) per presentare la storia educativa del figlio al nuovo Team Docente e assicurare la continuità del percorso. In sintesi, il coinvolgimento della famiglia trasforma l'intervento da un'azione specialistica della scuola a un Progetto Integrato che massimizza le potenzialità dell'alunno in tutti i contesti di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Scuola Primaria: Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della L.104/92) è riferita: • al comportamento; • alle discipline e/o dimensioni di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali); • alle attività così come programmati nei loro specifici piani didattici PEI (L.104/92 art.12 comma 5). Da ciò si evidenzia come la valutazione assuma funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e rappresenti: un diritto, per la famiglia e l'alunno/a, vedere valutati i risultati dell'azione

educativa e didattica svolta a scuola; un vincolo finalizzato a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in correlazione con il suo percorso individuale e si esplica attraverso le seguenti modalità: percorso uguale a quella della classe ma con strategie e metodologie fortemente inclusive; percorso con obiettivi semplificati ma in linea con quella della classe e con criteri personalizzati percorso personalizzato un compito di tutti gli insegnanti titolari della classe in quanto corresponsabili dell'attuazione del PEI. Alla luce di quanto esposto, è importante sottolineare i criteri indispensabili nella valutazione riferita agli alunni con disabilità: essa è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo e insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. È necessario esplicitare formalmente i principi: Considerare lo sviluppo della situazione di partenza a quella di arrivo. Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti. Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento. Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa... Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. L'insegnante cui compete la disciplina (in accordo con l'insegnante di sostegno) riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate. Nel caso in cui gli obiettivi e la prova siano personalizzati, l'insegnante di sostegno riporterà la valutazione della prova somministrata nel registro nell'apposita sezione. Occorre ricordare che: i giudizi sintetici riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti nel PEI. Nel nostro Istituto Scolastico per la scuola primaria sono state definiti per gli alunni con disabilità i giudizi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento differenziandoli secondo i profili degli alunni: 1 obiettivi uguali alla classe ma adottando metodologie e strategie personalizzate; 2 semplificazione e personalizzazione degli obiettivi rispetto alla classe; 3 percorso totalmente personalizzato. Scuola Secondaria di I°grado: Per la scuola secondaria In presenza di un PEI per obiettivi minimi, la valutazione riguarda gli obiettivi essenziali delle discipline, riconducibili al curricolo ordinario, e può avvalersi di modalità di verifica equipollenti rispetto a quelle adottate per la classe, finalizzate a garantire pari opportunità nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e inclusione. Le prove di verifica vengono co-progettate dall'insegnante di sostegno e quello curricolare, la valutazione è espressa in voti in decimi. In presenza di un PEI differenziato, la valutazione è riferita esclusivamente agli obiettivi personalizzati definiti nel PEI e assume una funzione prevalentemente formativa e orientativa. Le modalità di valutazione tengono conto delle misure compensative e dispensative previste dal PEI e dai documenti di certificazione, al fine di garantire il diritto allo studio e il successo formativo. La scala di valutazione, gli indicatori e i parametri vengono esplicitati all'interno del PEI e condivisi in sede di GLO. Per gli alunni con BES, la valutazione tiene conto delle strategie didattiche personalizzate, delle misure compensative e dispensative e delle prove differenziate, secondo

quanto previsto dai rispettivi piani personalizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

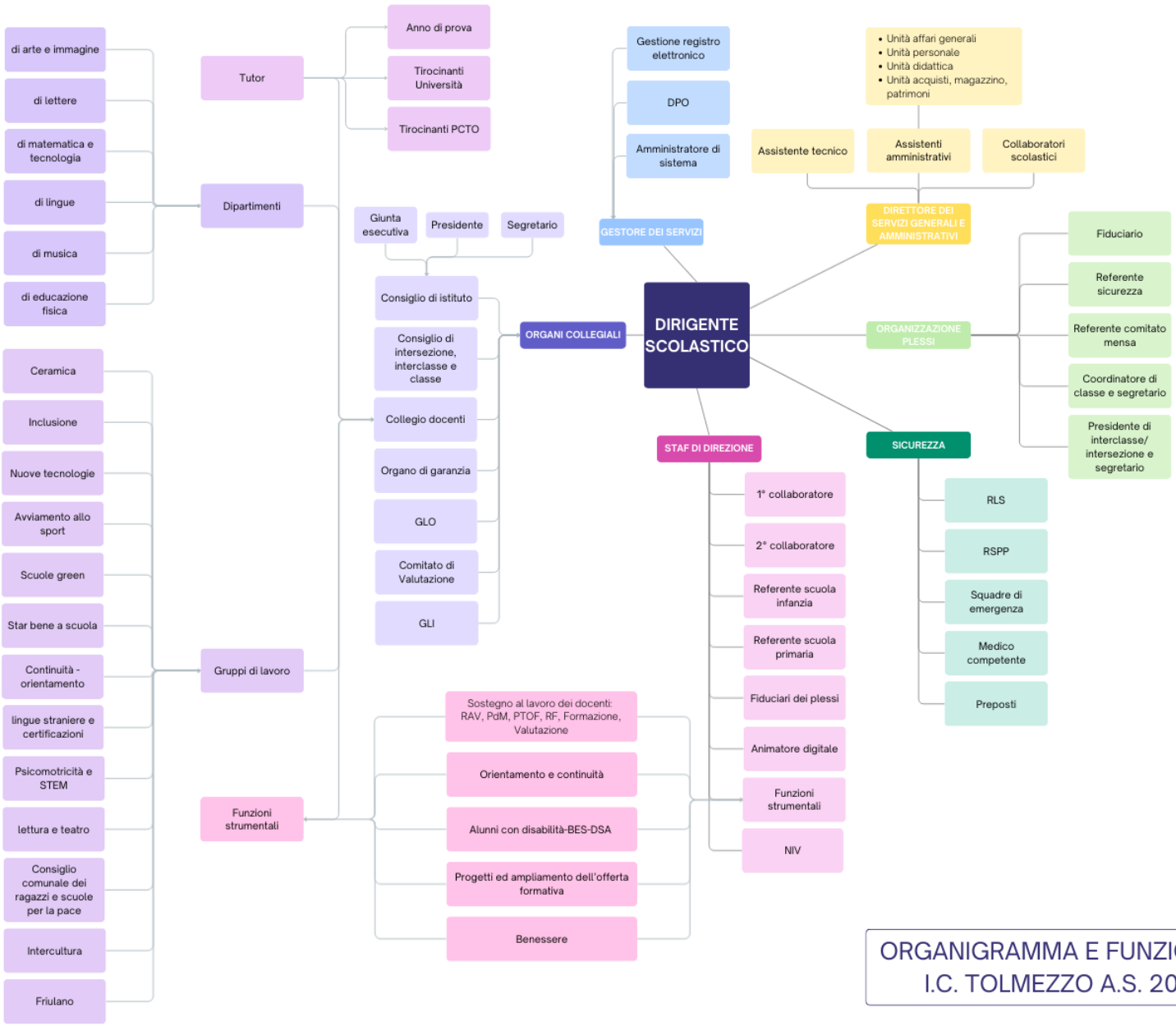
Nel passaggio tra i gradi di istruzione, nel nostro Istituto e/o in caso di trasferimento è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Parallelamente alle riunioni di continuità per il passaggio di informazioni tra diversi ordini scolastici, di norma effettuati all'inizio dell'anno scolastico, nel mese di novembre vengono organizzati degli incontri di continuità per ogni singlolo alunno con BES. Nel corso dell'anno vengono effettuati Incontri specifici tra scuola-famiglia e operatori socio sanitari. L'Istituto favorisce la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado attraverso lo scambio strutturato di documentazione e la condivisione delle informazioni significative relative al percorso dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali. In particolare, previa acquisizione del consenso della famiglia, è promossa la partecipazione dei referenti per l'inclusione della scuola secondaria di secondo grado ai GLO intermedio e finale dell'ultimo anno del primo ciclo, al fine di consentire una conoscenza approfondita del funzionamento dell'alunno, delle strategie educative e didattiche adottate, delle modalità di valutazione e delle risorse necessarie. Sono organizzati stage orientativi e attività di conoscenza dell'offerta formativa degli istituti del secondo ciclo, progettati in raccordo con le famiglie e con i docenti, tenendo conto delle indicazioni e degli obiettivi delineati nel Piano Educativo Individualizzato.Tali azioni mirano a garantire un accompagnamento consapevole dell'alunno nel passaggio tra i due ordini di scuola e a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, in coerenza con i principi di inclusione, personalizzazione e corresponsabilità educativa che orientano l'azione dell'Istituto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali

- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali



Struttura organizzativa Dirigente Scolastico: prof. Pietro Rosa

Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi: dott. Livia Guglielmin

La struttura di coordinamento dei diversi ordini di scuola è formata da:

- un docente vicario con esonero totale e responsabilità di Amministratore di Sistema (gestione

sito, gestione documentale, registro elettronico e attrezzature informatiche);

- due docenti : uno secondo collaboratore e uno coordinatore di sede scuola secondaria di primo grado;
- Un docente referente e coordinatore della scuola primaria;
- un docente referente e coordinatore delle scuole dell'infanzia.

TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene tempestivamente effettuata attraverso il sito istituzionale della Scuola https://ictolmezzo.edu.it/ , il Registro Elettronico, le bacheche digitali e la piattaforma Google Worskpace for Education; l'Istituto ha programmato, già da alcuni anni, la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 235/2010, implementando un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati, la fase di registrazione dei documenti in ingresso – uscita e assegnazione alle unità organizzative, il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore con funzione vicaria: MARIO CLOCCHIATTI. Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente; segretario nei collegi docenti unitari; supporto al DS nelle relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; responsabile della documentazione del Collegio Docenti (verbali); responsabile della documentazione del Consiglio d'Istituto (verbali); supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione; responsabile della gestione del Registro Elettronico; responsabile della gestione della piattaforma Google Workspace; responsabile della gestione del sito internet d'Istituto) responsabile della gestione dei progetti PNRR e PN; supporto all'ufficio contabilità per acquisti inerenti sussidi e digitale; responsabile gestione manutenzione del digitale della segreteria e della didattica con relazioni con le ditte incaricate e con l'assistente tecnico; raccordo con la segreteria per: - sostituzione dei	2

	docenti assenti; - supporto alle attività del Dirigente; - inserimento di nuovi alunni e iscrizioni; - comunicazioni interne, circolari, incontri, colloqui. Secondo collaboratore (Scuola secondaria di primo grado): CRISTINA UGOLOTTI. collaborazione con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e nel controllo delle attività scolastiche; partecipazione alle riunioni dello staff di supporto al Dirigente; Predisposizione dell'orario scolastico (provvisorio e definitivo); Sostituzione docenti assenti; Conteggio recupero ore docenti; Organizzazione orario giornaliero in caso di manifestazioni, spettacoli, uscite; supporto al DS nelle relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; raccordo con la segreteria per: - assenze docenti; - circolari relative alla scuola secondaria di primo grado; - inserimento di nuovi alunni; - comunicazioni interne, incontri, colloqui.	
Funzione strumentale	PTOF • Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF; • interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. ORIENTAMENTO • cura l'orientamento degli studenti in ingresso in uscita e quindi i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado; • rileva i bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio); • cura la continuità tra Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. BES-DSA collabora con il Dirigente Scolastico su tutte le problematiche riguardanti gli alunni con • disabilità, DSA e BES; • coordina le varie figure coinvolte nell'azione di inclusione, interni ed	5

	esterni all'Istituto; • predispone le convocazioni dei GLO e degli incontri scuola famiglia operatori socio-sanitari; PROGETTI • coordinamento e organizzazione di tutte le attività riguardanti la progettazione dei plessi con particolare riguardo ai progetti con finanziamento esterno; • armonizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie tra i plessi; "STAR BENE A SCUOLA" – ANNA MARZONA • armonizzazione delle diverse proposte che giungono dal gruppo di lavoro e sintesi di attività da mettere in atto con raccolta adesioni; • rapporti con i diversi Enti collaboratori: a) Servizio Sociale dei Comuni/ASUFC b) Ufficio Promozione salute - Dipartimento di Prevenzione ASUFC c) Comune di Tolmezzo	
Capodipartimento	□ Dipartimento di lettere: SILVIA MARCOLINI □ Dipartimento di lingue: GIULIA SUSSI □ Dipartimento di matematica: CRISTINA UGOLOTTI □ Dipartimento musica/strumento: MARIA ELENA D'AGOSTINI □ Dipartimento di educazione fisica: MARCO MASIERI Compiti □ - Rappresenta il proprio dipartimento; □ - fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art.27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente. □- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. □- alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti; -□ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente,	5

	garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; - cura i contatti con i coordinatori di altri dipartimenti affini, o comunque interessati ad iniziative comuni; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	
Responsabile di plesso	Compiti - coordinamento dell'organizzazione della sede e periodica informazione al Dirigente; - cura dei rapporti con docenti, genitori, enti ed associazioni; - gestione collegiale dei problemi relativi al comportamento degli alunni, in riferimento allo stile e alle regole concordate; - controllo del rispetto degli orari da parte degli alunni e del personale; - predisposizione delle eventuali sostituzioni del personale docente; - segnalazione al Dirigente di ogni disfunzione di servizio. Docente Plesso scuola dell'infanzia: Silvia Barbacetto - Amaro Isabella Mancini - Betania Erika Lorenzini - Cavazzo Ilaria Lirussi - "Don G.B. De Marchi" Beatrice Del Piccolo - "M. Caretti" Patrizia Fulco - Terzo Jenny Azzola - Verzegnis Marica Busolini - Zuglio Docente Plesso scuola primaria: Monica Del Monte - Amaro "Round Table" Laura Ghidina - Cavazzo "Siro Angeli" Licia Toson - Tolmezzo Betania Luca Gaspari - Tolmezzo Caneva Mariapia Zanini - Tolmezzo "Angela Adami" Anna Rosa Muser - Tolmezzo Imponzo Nadia Zarabara - Tolmezzo "P.D.M. Turoldo" Marco Gaspari - Verzegnis "Antonio Marzona" Docente Plesso scuola secondaria: Alessandro Pillinini - Ex "Marchi" ed ex Tribunale	17

Animatore digitale	Animatore digitale: CLAUDIO DE MICHIELIS. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi STEM; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Docente specialista di educazione motoria	I docenti insegnano educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per due ore settimanali, come previsto dal Ministero della Pubblica istruzione.	2
Docente tutor	Il docente tutor svolge le seguenti funzioni: - accoglie il docente neoassunto e lo accompagna nell'inserimento nella scuola - supporta la progettazione didattica e la riflessione professionale - affianca il docente nella gestione della classe, valutazione e inclusione - svolge attività di osservazione reciproca in classe (peer to peer) - favorisce il confronto e la riflessione sulle pratiche didattiche - supporta la compilazione del portfolio professionale - collabora con il dirigente scolastico nel percorso di accompagnamento - facilita l'integrazione del docente nella comunità scolastica - svolge un ruolo di mentor, senza funzioni valutative	2
Referente per la sicurezza	Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle	17

	iniziative per la prevenzione e la sicurezza: • stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP; • segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo; • segnalazione di interventi di manutenzione anche in collaborazione con il referente di plesso; • organizzazione delle prove di evacuazione e raccolta delle relative relazioni; • controllo della cassetta di primo soccorso anche con i collaboratori scolastici e richiesta di materiale mancante; • accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP.	
Referente invalsi	Collabora con il DS nell'organizzazione delle prove INVALSI; Individua turni e predispone piano per il personale ai fini della correzione delle prove; Elabora e propone agli organi collegiali gli esiti periodici; Collabora con la segreteria per la predisposizione degli adempimenti propedeutici allo svolgimento delle prove.	1
Referente lingua friulana	Collabora con la segreteria per la raccolta dati relativi all'opzione della lingua, l'organizzazione dei gruppi classe con relativa determinazione del numero degli insegnanti da reclutare, i contatti con le strutture regionali di riferimento.	1
RSPP	Collabora con la segreteria per la raccolta dati relativi all'opzione della lingua, l'organizzazione dei gruppi classe con relativa determinazione del numero degli insegnanti da reclutare, i contatti con le strutture regionali di riferimento.	1
Referente progetto lettura	Promuove i rapporti con le biblioteche del territorio e coordina le iniziative culturali legate	1

	alla lettura.	
Comitato di valutazione	Fanno parte del comitato di valutazione tre docenti in ruolo che hanno il compito di valutare il percorso svolto dai docenti in anno di prova.	3
Referente Ceramica	- coordina le attività di ceramica nei diversi ordini di scuola - cura l'organizzazione dei laboratori e l'uso degli spazi dedicati - gestisce materiali, attrezzature e forno per la ceramica - supporta i docenti nelle attività laboratoriali - collabora con il dirigente e con i referenti di plesso per progetti e iniziative	2
Avviamento allo sport	- coordina le attività di avviamento allo sport nei diversi ordini di scuola - organizza progetti, tempi e modalità delle attività sportive - collabora con docenti, esperti esterni ed enti sportivi - supporta i docenti nella realizzazione delle attività - cura i rapporti con la dirigenza per iniziative e progetti sportivi	2
Scuola Green	- coordina le iniziative di educazione ambientale e sostenibilità - promuove buone pratiche ecologiche nell'istituto - supporta docenti e alunni nei progetti green - collabora con dirigenza, referenti e enti del territorio - monitora e documenta le attività svolte	1
Consiglio comunale dei ragazzi e scuole per la pace	Consiglio Comunale dei Ragazzi - coordina il progetto CCR nell'istituto - organizza e supporta le attività con gli alunni - cura i rapporti con l'Amministrazione comunale - promuove la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva Scuole per la Pace - coordina le iniziative di educazione alla pace e alla cittadinanza - promuove attività su diritti, solidarietà e convivenza civile - supporta docenti e alunni nei	1

	progetti dedicati - collabora con dirigenza ed enti del territorio	
Intercultura	- coordina le iniziative di educazione interculturale nell'istituto - promuove inclusione, dialogo e valorizzazione delle differenze - supporta i docenti nelle attività e nei progetti interculturali - collabora con dirigenza, referenti ed enti del territorio - cura la documentazione delle attività svolte	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Conduzione del progetto di espansione dell'offerta formativa, che prevede educazione alla musica ed espressione corporea per gli studenti medi e grandi della scuola dell'infanzia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero, consolidamento, approfondimento a sostegno dell'offerta formativa nelle pluriclassi del comprensivo e a beneficio delle classi quinte della scuola primaria. Impiegato in attività di:	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Conduzione del progetto di espansione dell'offerta formativa, che prevede educazione alla musica e al canto per gli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie dell'istituto e per gli alunni delle scuole dell'infanzia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Attività di recupero, consolidamento, approfondimento a sostegno dell'offerta formativa nelle classi della scuola secondaria, in particolare a beneficio del tempo prolungato. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Conduzione del progetto di espansione dell'offerta formativa, che prevede educazione alla musica per gli studenti della scuola secondaria. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti della segreteria scolastica cura la programmazione, la gestione e l'esecuzione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento didattico e amministrativo dell'Istituto Comprensivo. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA, nel rispetto della normativa vigente e del Programma Annuale. Si occupa della rilevazione dei fabbisogni, dell'espletamento delle procedure di acquisto, della gestione dei rapporti con i fornitori, della verifica delle forniture, della cura della documentazione amministrativa e dell'aggiornamento dell'inventario, garantendo trasparenza, efficienza e supporto alle attività progettuali e didattiche dell'istituto.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la Didattica della segreteria scolastica cura la gestione amministrativa e organizzativa delle attività didattiche e del percorso scolastico degli alunni dell'Istituto Comprensivo,

	operando in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA e i docenti. Si occupa delle iscrizioni, dei trasferimenti, delle certificazioni, della gestione dei fascicoli degli alunni e del registro elettronico, nonché del supporto alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti. L'ufficio gestisce gli adempimenti relativi a scrutini, esami di Stato conclusivi del primo ciclo, valutazioni, INVALSI, adozioni dei libri di testo, obbligo scolastico e privacy degli alunni. Cura inoltre i rapporti con le famiglie e con gli enti esterni, l'organizzazione delle uscite didattiche, dei viaggi di istruzione, delle attività progettuali del PTOF, dell'orientamento e della continuità tra i diversi ordini di scuola, garantendo il corretto svolgimento delle attività educative e formative dell'istituto.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale della segreteria scolastica cura la gestione giuridica e amministrativa del personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo, operando in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA, nel rispetto della normativa vigente. Si occupa della gestione delle carriere (fascicolo elettronico, ricostruzioni di carriera, pratiche previdenziali e pensionistiche), delle procedure di reclutamento e stipula dei contratti del personale di ruolo e a tempo determinato, delle convocazioni da graduatorie e delle verifiche dei titoli e dei punteggi. L'ufficio gestisce le assenze, i permessi, le ferie, i congedi e le aspettative, nonché le comunicazioni obbligatorie agli enti competenti, la rilevazione delle presenze e l'aggiornamento delle posizioni di stato nei sistemi informativi ministeriali. Cura inoltre le procedure relative a trasferimenti, passaggi, part-time, procedimenti disciplinari, infortuni, cessazioni dal servizio e rapporti con gli enti esterni, garantendo supporto organizzativo e amministrativo al funzionamento dell'istituzione scolastica.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo della segreteria scolastica cura la gestione, la registrazione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata e

in uscita dell'Istituto Comprensivo, assicurando il corretto flusso documentale e la tracciabilità degli atti amministrativi. Si occupa della protocollazione digitale, della classificazione e smistamento dei documenti agli uffici competenti, della conservazione degli atti nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza, privacy e conservazione documentale. L'ufficio garantisce il supporto organizzativo alle attività amministrative e istituzionali dell'istituto, contribuendo all'efficienza, alla regolarità e alla sicurezza dei procedimenti amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
SITO WEB IC TOLMEZZO https://ictolmezzo.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete per la condivisione di un assistente informatico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di assistenza tecnica sui dispositivi digitali in dotazione alle scuole
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scopo tra scuole per la condivisione di un posto di assistente tecnico di informatica.

Denominazione della rete: Accordo di rete per la formazione su sicurezza e PS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo per formazione e aggiornamento su sicurezza e PS.

Denominazione della rete: Accordi di rete formazione neo-assunti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di ambito per la formazione dei docenti neo immessi in ruolo

Denominazione della rete: Accordo di rete “Officina scuola 5.0”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete “Officina scuola 5.0: intelligenze, alleanze, visioni”

Denominazione della rete: Rete di Scuole FVG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo tra scuole per procedure amministrative e formazione.

Denominazione della rete: Accordo di rete “Scuole green”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi:

- mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Denominazione della rete: Convenzione con l'ASS per la prevenzione vaccinale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione con l'Azienda Sanitaria per le attività di prevenzione vaccinale

Denominazione della rete: Convenzione per i servizi di pre e post accoglienza

Azioni realizzate/da realizzare	• Servizi di pre e post accoglienza
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con il Comune

Approfondimento:

Convenzione per l'uso degli spazi per i servizi di pre e post accoglienza forniti dal Comune di Tolmezzo tramite azienda incaricata

Denominazione della rete: Convenzione per PCTO UNITS

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Attività di tirocinio per gli studenti tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Denominazione della rete: Convenzione per PCTO UNIUD

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocini studenti di scienze della formazione primaria
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Attività di tirocinio per gli studenti tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione

Primaria

Denominazione della rete: Convenzione con la Fondazione Pietro Pittini

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Promozione e organizzazione dei laboratori "science Smoothie" da realizzarsi con il contributo tecnico e scientifico di altri Partners tecnici; durata: a.s. 2025-26; destinatari: alunni della scuola primaria.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La sicurezza dei dati nella professione insegnante

Aspetti normativi e di gestione e conservazione dei dati sensibili e non nella professione insegnante

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso su CANVA primaria-secondaria (9-13 anni)

Il corso di formazione su Canva è stato rivolto ai docenti del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria, con l'obiettivo di accompagnarli alla scoperta e all'utilizzo consapevole delle principali funzioni della piattaforma. Il percorso ha guidato i partecipanti passo dopo passo nella creazione di materiali didattici personalizzati, curati dal punto di vista grafico e facilmente adattabili alle diverse discipline e fasce d'età. Durante la formazione si è lavorato anche sulla progettazione di aule digitali pronte all'uso per gli studenti, sulla creazione di documenti condivisi per favorire il lavoro collaborativo tra docenti e alunni e sull'utilizzo di Canva come strumento per il lavoro a più mani. Particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione di video e presentazioni pensati per

essere creati direttamente dai ragazzi, promuovendo partecipazione attiva, creatività e sviluppo delle competenze digitali. L'obiettivo finale è stato quello di fornire strumenti concreti e immediatamente spendibili nella pratica quotidiana, così da permettere ai docenti di iniziare il nuovo anno scolastico con risorse già pronte e con una maggiore sicurezza nell'utilizzo di Canva a supporto della didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso su CANVA infanzia primaria (3-8 anni)

Il corso di formazione su Canva è stato rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria, con l'obiettivo di conoscere e utilizzare in modo semplice e consapevole le principali funzioni della piattaforma. Il percorso ha accompagnato gli insegnanti nella creazione di materiali didattici personalizzati, visivamente chiari e adatti all'età degli alunni, pensati per supportare l'apprendimento in modo inclusivo e coinvolgente. Particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione di risorse immediatamente spendibili nella pratica quotidiana, come schede operative, giochi didattici, cartelloni e materiali per la routine scolastica. Il corso ha inoltre fornito strumenti concreti e operativi da utilizzare fin da subito, permettendo ai docenti di affrontare l'inizio del nuovo anno scolastico con materiali già pronti e con maggiore sicurezza nell'uso di Canva come supporto alla didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica con i monitor interattivi

Utilizzo della pratica didattica dei nuovi monitor interattivi Smartboard

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Esperimenti creativi alla scoperta del digitale nella scuola dell'infanzia

Il percorso propone ai docenti di scuola dell'infanzia l'utilizzo di metodologie e applicazioni, prevalentemente open source, per la realizzazione di attività legate al digitale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale - scuola dell'infanzia/primaria

Pensato per docenti di scuola dell'infanzia e primaria, questo corso vuole guidarli a sperimentare opportunità per utilizzare concretamente in classe l'Intelligenza Artificiale, una risorsa che dispone di un notevole potenziale per rivoluzionare le dinamiche di insegnamento e apprendimento, grazie alla possibilità di personalizzare e rendere interattiva ogni esperienza didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale - scuola secondaria di I g.

Pensato per docenti di scuola secondaria, questo corso vuole guidarli a sperimentare opportunità per utilizzare concretamente in classe l'Intelligenza Artificiale, una risorsa che dispone di un notevole potenziale per rivoluzionare le dinamiche di insegnamento e apprendimento, grazie alla possibilità di personalizzare e rendere interattiva ogni esperienza didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La comunicazione aumentativa

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) è un approccio dai vari volti, ma dallo scopo univoco di offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori scientifici e Ipad

L'iPad nella didattica. - Il laboratorio in classe, in laboratorio come aula speciale, il laboratorio fuori dalla scuola. - Esperimenti sulla "scienze della vita" - esperimenti di "meccanica"

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Making e Tinkering

Il corso propone un'introduzione pratica e teorica al Making e al Tinkering, due approcci educativi basati sulla sperimentazione, la creatività e l'apprendimento attivo. Attraverso attività laboratoriali con materiali semplici e l'uso di piattaforme digitali per la progettazione, la simulazione e la creazione di manufatti, i partecipanti esploreranno come integrare la cultura maker nella didattica quotidiana, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della manualità e dell'interdisciplinarità. Il percorso alternerà momenti formativi a esperienze pratiche e si concluderà con la progettazione

condivisa di attività replicabili in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali per studenti con BES e DSA

Il corso vuole approfondire innanzitutto le tematiche generali riguardanti le strategie didattiche rivolte agli alunni con BES e DSA per poi prendere in esame gli strumenti compensativi e dispensativi con particolare riguardo ai software principali utilizzabili in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Corso di formazione per docenti lingua inglese livello B1

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Percorso formativo di inglese di livello intermedio per docenti, con obiettivo B2.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Corso di lingua inglese di livello intermedio-avanzato con obiettivo C1

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in metodologia CLIL per docenti

Introduzione alla Metodologia - Teoria e Pratica del CLIL - Pianificazione delle Lezioni CLIL - Strategie Didattiche - Conclusioni e Riflessioni Finali

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pronuncia e fonetica inglese attraverso albi illustrati e utilizzo dell'app Blue Canoe

Durante l'attività di formazione, gli insegnanti hanno lavorato sul miglioramento della pronuncia e della fonetica inglese, per poi adattare questo lavoro alla lettura di albi illustrati per bambini. Sono stati sperimentati strumenti e strategie utili per rendere la lettura più efficace e coinvolgente, utilizzando anche l'applicazione Blue Canoe per imparare a cercare nuove parole, comprenderne il significato e ascoltarne la corretta pronuncia.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Storytelling

Il corso si è svolto come un percorso di approfondimento sullo storytelling, affrontato sia dal punto di vista teorico sia pratico. Dopo una fase iniziale di brainstorming, sono stati chiariti il significato di storytelling, la distinzione tra storia e narrazione e il ruolo della neuroscienza nel spiegare l'efficacia delle storie. Sono state poi analizzate le principali funzioni dello storytelling e la struttura narrativa classica, attraverso esempi e casi studio. Nella parte conclusiva l'attenzione si è spostata sul digital storytelling in ambito scolastico, con la presentazione e l'utilizzo guidato di strumenti digitali per la creazione di contenuti narrativi. In particolare, l'approfondimento di CapCut e BookCreator ha permesso di sperimentare la realizzazione di video, audio ed ebook, consolidando le competenze

acquisite durante il corso.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale e le procedure amministrative. L'incidenza sull'efficienza e la privacy.

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Migliorare le competenze digitali nell'ambito amministrativo

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e gestione utenza

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporto tecnico e gestione dei beni

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola